IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** | *numero* **7** | *L.* **1000** — *Mercoledì* **17** *gennaio 1990*

CANIN / SI COMPLICANO LE OPERAZIONI DI SOCCORSO

L'abisso ingoia un altro «speleo»

E' il triestino Massimiliano Puntar rimasto ferito alla testa durante la difficile risalita

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

L'abisso «Veliko Sbrego» ha «tradito» ancora. Adesso gli speleologi feriti all'interno di quel buco sul Monte Canin, in territorio jugoslavo, sono due. Il volontario del soccorso alpino di Trieste Massimiliano Puntar, 25 anni, via del Vento 15, è stato colpito ieri mattina da uno spuntone di roccia durante la fase di recupero di Mario Bianchetti, lo speleologo che è imprigionato nella grotta dalle prime ore di domenica.
Puntar è caduto a terra e ha perso conoscenza a 1.040 metri di profondità. L'incidente sembra piuttosto serio, anche se laggiù non è possibile valutare con precisione l'entità del trauma cranico. Attraverso la linea telefonica attivata a quota -800 la prima squadra di soccorritori ha chiesto una barella. Per fortuna nella cavità c'è anche un medico, il dottor Ugo Vacca. Ha praticato una terapia d'urto al ferito. Secondo le ultime notizie lo speleologo triestino si sarebbe ripreso e adesso starebbe riposando in un sacco a pelo. Puntar è stato uno dei primi a raggiungere Bianchetti e Pezzolato. Franco Besenghi, il volontario che coordina le operazioni di soccorso dalla sala operativa di Borgo Grotta Gigante, non si fa grosse illusioni: «Prima di venerdì non riusciremo a tirarlo fuori. Siamo stati costretti a rivedere tutti i nostri piani. A questo punto è quasi come ripartire da zero».
Mario Bianchetti, invece, dovrebbe uscire dalla grotta «Veliko Sbrego» oggi attorno a mezzogiorno. Attenderà le ore più calde per riportarsi in superficie perché nell'abisso ci sono due gradi e all'esterno il termometro segna -10. L'hanno trovato in discrete condizioni fisiche. Nonostante la frattura al polso lo speleologo è stato in grado di mettersi in marcia con le proprie gambe dopo esser stato visitato e medicato dal dottor Vacca. E' comunque guardato a vista da due soccorritori. Quando arriverà all'imboccatura della grotta dovrebbe essere caricato su un elicottero e trasportato in un vicino ospedale (Palmanova o Udine).
Il secondo allarme è scattato ieri mattina verso le 11 quando la squadra che era a circa 1.000 di profondità è riuscita a comunicare con i compagni che si trovavano fuori. «Abbiamo un altro ferito», hanno gridato dal fondo. Immediatamente è stato mobilitato tutto il gruppo di volontari del soccorso alpino appartenenti al secondo gruppo del Friuli-Venezia Giulia. Ma l'Sos è stata esteso alle squadre di Veneto, Piemonte, Lombardia e Toscana. E' subito cominciata un'altra gara contro il tempo. Una gara però molto più difficile della prima. Adesso c'è un ferito grave lì sotto. E ci sono un'infinità di problemi tecnici da risolvere. «Basta un niente per rallentare la macchina dei soccorsi», spiega Besenghi. Portare in superficie Puntar con la barella non sarà uno scherzo. Dove ci sono i «pozzi» verrà magari assicurata alle funi ma nelle gallerie e nei laghetti ci vorranno braccia forti e teleferiche.
Una seconda squadra è scesa ieri attorno alle 13 in fondo alla cavità con la barella. In serata è giunto a Plezzo Giuseppe Giovane, un medico di Torino che darà il cambio a Vacca. Sarebbe potuto arrivare prima ma la Protezione civile non è stata capace di mettergli subito a disposizione un elicottero. Mah! Si calerà nel «Veliko Sbrego» stamane con una nuova spedizione. In una decina di ore dovrebbero raggiungere il ferito.
Ma come reagirà il fisico di Puntar con quel freddo e con quella umidità a 1.000 metri di profondità? A questo interrogativo nessuno può rispondere. Si può solo sperare. Passeranno almeno tre giorni, salvo complicazioni, prima che possa arrivare all'imbocco della grotta. I volontari guardano intanto con preoccupazione il barometro. Per il momento le condizioni meteorologiche sono favorevoli, ma per venerdì e sabato è prevista una bufera. Ciò complicherebbe maledettamente le operazioni di soccorso.

Il profilo del Canin sotto il quale a mille metri di profondità si stanno febbrilmente svolgendo le operazioni di soccorso dei due «speleo»; a destra, in basso si nota il rifugio Gilberti da dove Roberto Antonini domenica ha dato l'allarme.

CANIN / L'ORGANIZZAZIONE

Un centinaio di volontari al lavoro

Squadre di soccorritori da quasi tutta Italia

Un centinaio di volontari del soccorso alpino stanno lavorando per estarre dalla grotta «Veliko sbrego» Massimiliano Puntar. Quando ieri mattina è stato dato l'allarme si è messo in moto un imponente apparato di soccorso. Alle squadre di Trieste si sono subito aggiunte quelle di Gorizia, Udine e Pordenone. Ma all'appello hanno risposto anche gli speleologi del Veneto, della Lombardia, del Piemonte e della Toscana. Ma prima d'ora è stata compiuta un'operazione di soccorso a oltre 1.000 metri di profondità. E' un'operazione delicata che presenta tanti rischi e tante difficoltà. La «Velik sbrego» tra l'altro è una cavità ancora «nuova» e non completamente esplorata. Districarsi tra tutti quei cunicoli e quelle gallerie non è semplice.
I soccorritori si sono accampati con le loro tende nei pressi dell'abisso e attendono il loro turno per entrare in azione. Serve tanta gente perchè c'è un ferito da trasportare in barella. Anche gli speleologi d'oltreconfine hanno offerto la loro collaborazione.
Dalla sala operativa di borgo Grotta Gigante i volontari cercano di risolvere ogni problema organizzativo e di «guidare» le squadre che giungono d'altre parti d'Italia. Ogni cinque minuti si mettono in contatto con gli uomini che si trovano sul Canin. La grotta «Veliko sbrego» è stata scoperta per caso dagli speleologi Roberto Antonini e Patrizia Squassino durante un'escursione sugli sci.

OSPEDALI

E' finito lo sciopero

Tornano a lavorare secondo le normali cadenze gli ospedali cittadini, dopo lo sciopero di due giorni che nelle giornate di ieri e di lunedì era stato proclamato a livello nazionale dal Cosmed nell'ambito di un programma di lotta scattato già in dicembre. Come è noto, la sigla Cosmed raccoglie e coordina alcuni dei più importanti sindacati dei medici. Queste le prime stime del numero di scioperanti elaborate dalla sovrintendenza sanitaria dell'Usl: a Cattinara ha incrociato le braccia il 14% dei medici, al Maggiore il 13%, al Santorio il 2%, per un totale di una quarantina di dipendenti. Al Burlo lo «stop», decretato dalla Cosmed, è stato osservato dal 10% del personale medico.
In questi casi — come già rilevato in precedenti occasioni — va rilevato che vi sono una serie di servizi sanitari essenziali che comunque vanno coperti, di conseguenza la massa degli scioperanti non può essere mai oceanica. Inoltre un'agitazione del personale medico deve comprensibilmente rispettare invalicabili limiti deontologici. Gli ambiti della protesta riguardano — per esempio — gli interventi chirurgici non urgenti, vengono ridotte le attività ambulatoriali e radiologiche. Insomma, il disagio non può mai trasformarsi in rischio.
«Le agitazioni dei medici — chiarisce Lelio Triolo, segretario provinciale dell'Anaao (il sindacato più numeroso) — non si riferiscono solo a problemi di ordine contrattuale, ma si agganciano anche al progetto di riforma sanitaria al vaglio del Parlamento. Siamo preoccupati perché si parla di un passaggio dei medici ospedalieri a un contratto di diritto di privato senza che vengano fornite garanzie sufficienti alla categoria».

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE IN CANTIERE

Iret, 'taglio' di 120 dipendenti

Un progetto di mobilità per i lavoratori che lasceranno l'azienda - Oggi assemblea

Iret, dopo un lungo silenzio qualche indicazione concreta per sbloccare una situazione drammatica. Ieri da un incontro in Regione tra l'assessore all'industria Saro, le organizzazioni sindacali, la proprietà dell'azienda è scaturita la possibilità di un piano di ristrutturazione che comporterebbe una cospicua riduzione di personale. Circa 120 dipendenti Iret, infatti, verrebbero interessati da un progetto di mobilità, fatta salva — chiariscono in Regione — la proroga della cassa integrazione che scadrà il 27 gennaio prossimo. Quindi oltre la metà dei lavoratori se questo piano diverrà operativo, lasceranno l'Iret.
Con quali prospettive ? Dove andrà a lavorare questa gente ? L'assessore Saro si è impegnato a convocare entro una decina di giorni una riunione alla quale saranno presenti, accanto ai sindacati e alla proprietà, la Regione, l'Agenzia del lavoro, l'Associazione industriali, alcuni imprenditori (che operano o che opereranno nell'area giuliana) interessati ad assumere quote di maestranze Iret. Saro ha aggiunto che da parte della proprietà si manifesta la disponibilità ad anticipare ai lavoratori l'erogazione della cassa integrazione.
Stamane alle 8.30 i dipendenti Iret si riuniranno in assemblea e ascolteranno dai sindacalisti portata e conseguenze del piano di ristrutturazione presentato da Saro. Nello scorso autunno la direzione aziendale era stata esplicita: se non fossero emersi fatti nuovi (commesse e interventi finanziari da parte di imprenditori interessati), l'Iret sarebbe stata liquidata. Cgil, Cisl e Uil avevano sollecitato un intervento da parte dell'Iri nell'ambito di una generale riorganizzazione del settore elettronico in regione.

CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Tre miliardi per studiare il diesel

L'area giuliana sarà così al centro delle attività di ricerca

Un contributo di tre miliardi e 456 milioni di lire è stato assegnato dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia alla società Diesel ricerche per l'acquisto di attrezzature, strumentazione e impianti per la realizzazione del centro sperimentale di ricerca applicata che ha sede nel comune di San Dorligo della Valle.
Il contributo, portato all'approvazione dall'assessore all'Industria Ferruccio Saro, è stato concesso in base alle legge riguardante gli interventi per favorire le nuove iniziative promosse dalle società finanziarie delle partecipazioni statali nelle province di Trieste e Gorizia.
«Il centro sperimentale e laboratorio di ricerca applicata della Diesel ricerche a San Dorligo della Valle — rileva un comunicato emesso dalla Regione — rivestirà una valenza di primaria importanza nel comparto dieselistico nazionale e internazionale unificando le risorse e le conoscenze maturate nello specifico settore a livello di partecipazioni statali. L'iniziativa pone, qundi, l'area giuliana al centro dell'attività di ricerca dieselistica nazionale».

E' IN CONDIZIONI GRAVI

Va a schiantarsi con l'auto sul costone di roccia

Uno schianto all'alba contro la roccia. Sergio Cociancich, 35 anni, abitante in via Matteotti 28, versa ora in gravissime condizioni al reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.
E' finito fuori strada ieri alle sei mentre era al volante di una Lancia Delta Turbo. Ha perso il controllo della macchina all'altezza del Lisert, mentre percorreva la statale 14 in direzione di Udine. La Lancia ha sbandato ed è finita contro la parete rocciosa riducendosi a un ammasso di rottami.
Sergio Cociancich è stato soccorso dai sanitari della Croce rossa di Monfalcone ed è stato trasportato all'ospedale di Cattinara dove gli sono stati riscontrati trauma cranico e alcune fratture. La prognosi è riservata. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dai carabinieri di Monfalcone.

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Prometteva mutui e case e intanto intascava i soldi

Non si è fatto vedere in aula il ragionier Ernesto Franco, 40 anni, via Matteotti 7. Era accusato di appropriazione indebita e il pretore Federico Frezza lo ha condannato a un anno e sei mesi di carcere, a un milione e 600 mila lire di multa nonché a risarcire i danni alle due famiglie che lo avevano denunciato. Ernesto Franco aveva intascato più di venti milioni offrendo in vendita appartamenti occupati da ignari proprietari. Aveva preteso, ottenendoli, consistenti anticipi. In più aveva promesso mutui agevolati. Una volta intascati i soldi aveva dilazionando sempre più la stipula dei contratti. I clienti avevano capito di essere stati fregati e si erano rivolti allo studio dell'avvocato Giulio Camber. Una piccola parte dei soldi il ragioner Ernesto Franco in effetti l'ha anche restituita ma questo ripensamento non è valso a evitargli la condanna. Aveva confessato e l'avvocato Tiziana Benussi ha potuto solo chiedere le attenuanti.
Lo stesso ragionere il 14 dicembre scorso era stato condannato a due anni e cinque mesi di carcere per aver truffato una decina di famiglie. Anche in quella occasione al centro della sua attività c'era la compravendita di immobili.

LA PRESUNTA VIOLENZA IN AUTOSTRADA

In libertà i tre giovani

Fatto ridimensionato dopo la decisione del giudice di Brescia

Sono liberi Diego Pecozzi, Giulio Sartori e Michele Argamante, i tre ragazzi triestini finiti nelle carceri di Brescia in seguito alle accuse mosse nei loro confronti da Stefania T., una ragazza di Solesino, in provincia di Padova. Agli agenti della Polstrada di Verona la giovane aveva raccontato di aver subito violenza a bordo di un'Audi 80. La macchina era stata intercettata, bloccata a Desenzano dopo un inseguimento sul filo dei 180 chilometri orari, e ai polsi dei triestini erano state fatte scattare le manette.
Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Brescia, dottor Stanò, ha deciso di non convalidare il fermo dei tre e di non emettere alcuna misura coercitiva: quindi per Pecozzi, Sartori e Argamante, le sbarre del carcere si sono aperte. L'episodio dunque sembrerebbe perlomeno ridimensionato. All'udienza preliminare, che si è svolta lunedì ed è durata tre ore, hanno partecipato, per assistere i giovani, gli avvocati Fabbretti di Trieste per Sartori e Nardin di Brescia per Argamante e Picozzi. Ieri il giudice Stanò ha deciso per la scarcerazione. Ora gli atti del procedimento, per competenza territoriale, saranno probabilmente trasferiti a Padova. I tre infatti avrebbero incontrato la giovane a Prato della Valle, la storica piazza di Padova, e poi, sempre secondo il racconto di lei, l'avrebbero costretta a salire sulla Audi. I magistrati della città veneta dovranno decidere per l'eventuale rinvio a giudizio dei ragazzi o per l'archiviazione del caso.
Stefania intanto, dopo il fatto, non è più tornata a casa, a Solesino. E' conosciuta in polizia come tossicodipendente. Lei stessa avrebbe ammesso che il terzetto era disposto a offrirle una piccola dose.

SENZA CONDIZIONALE

Aggredì i poliziotti sei mesi di prigione

Sei mesi di carcere senza condizionale. Li hanno inflitti nei giorni scorsi i giudici del Tribunale a Claudio Sain, 26 anni, via Mayer 16. Il giovane era accusato di aver offeso e di aver messo le mani addosso ad alcuni agenti di polizia in servizio all'ospedale Maggiore. Sain era stato arrestato la notte del 20 dicembre dopo aver chiesto con troppa foga alcuni medicinali. Il giovane non ha negato i fatti e il suo difensore, l'avvocato Antonio Stigliani ha spiegato le ricorrenti crisi che attanagliano il suo cliente. «E' gravemente ammalato di diabete, deve iniettarsi l'insulina tre volte al giorno. Se non la trova le sue facoltà di intendere e di volere diminuiscono. Per questo chiedo la perizia medico-legale». Il difensore ha comunque esibito ai giudici un certificato medico. Nell'ultimo anno analoghe crisi hanno infatti portato Claudio Sain per ben tre volte davanti ai magistrati.
Nel giudizio «abbreviato» svoltosi in camera di consiglio, il sostituto procuratore Antonio De Nicolo ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno e quattro mesi. I magistrati gliene hanno inflitti sei, senza la condizionale. Il giovane sarà curato in carcere.

IMPRENDITORE CONDANNATO

Erano rottami «inquinanti»

Sotto accusa la «bomba ecologica» rappresentata dagli oli usati

Servizio di
Claudio Ernè

Sette mesi di arresto e sette milioni di multa senza i benefici della condizionale. Questa la pesante condanna inflitta ieri dal pretore Federico Frezza a Michele Montrone, 31 anni, amministratore unico della «Montrone srl». L'imprenditore era accusato di aver inquinato il terreno con olio lubrificante e di aver abbandonato all'aperto numerose batterie d'automobile da cui erano fuoriusciti vapori tossici. La «Montrone srl» è una delle più importanti ditte triestine nel settore del recupero di rottami, un settore «strategico» per una economia come la nostra fondata sull' «usa e getta». L' attività della società è stata messa sotto accusa da chi abitava accanto a due suoi depositi: uno alle «Noghere» e un altro ad Aquilinia, a pochi metri dai cancelli dell'ex raffineria.
«Se pioveva dalle batterie abbandonate sul terreno fuoriuscivano vapori che ci chiudevano la gola. Sembrava di soffocare» ha raccontato Aldo Giacomin, un pensionato che ripetutamente si è rivolto alle autorità e al Wwf. «Il precedente proprietario del deposito le aveva ammucchiate sotto una tettoia. Poi sono venuti gli operai di questa ditta e le hanno rovesciate sul terreno con una benna. Abbiamo dovuto chiamare i vigili del fuoco».
Un funzionario dell'Usl ha confermato di aver prelevato nel deposito delle Noghere due campioni di terreno. «Li abbiamo analizzati, c'era dell'olio». Altre conferme dell'inquinamento sono venute da carabinieri e vigili urbani. Paolo Alessio Vernì, il rappresentante dell'accusa, ha chiesto la condanna dell'imputato a quattro mesi di arresto e quattro milioni di multa. Il pretore è andato al di là delle richieste e lo ha condannato a sette mesi di arresto e sette milioni di multa senza condizionale. L'arringa del difensore, l'avvocato Mariano Tassan, non ha sortito effetti. Ha però avuto il pregio di costringere tutti a fare il punto su una delle situazioni più assurde e contraddittorie della nostra organizzazione sociale. «Nessun ente pubblico vuole assumersi responsabilità nell'apertura di depositi dove i rottami vengono riciclati. Mi rendo conto che per tutti sono una "rogna", ma non esistono molte alternative. Le vecchie auto, i frigoriferi, le lavatrici, i cavi elettrici o finiscono in questi depositi e da qui nelle fonderie o vengono abbandonati ai lati delle strade, buttati nelle grotte, gettati in mare. La ditta Montrone vende gli oli all'apposito consorzio, le batterie finiscono alla Piombifera Bresciana, una ditta specializzata. Non è un inquinatore, la sua attività è socialmente utile anche se nessuno lo vuole ammettere».
In effetti a Trieste ogni anno vengono demolite 60 mila vetture. Arrivano dal Friuli e dalla Jugoslavia. Ognuna ha nel cofano una batteria ma la Regione non ha autorizzato nessuna ditta locale a trasportare gli accumulatori al piombo, definiti dalla legge rifiuti «tossico-nocivi». Tra gli elettrauto e gli sfasciacarrozze fanno la spola solo gli autocarri della ditta bresciana, l'unica con le prescritte autorizzazioni. Non è difficile comprendere che qualche batteria si perda per strada. «Ho appena speso 450 milioni per acquistare una pressa che riduce le vetture alle dimensioni di uno scatolone» ha detto ancora Michele Montrone. «E' l'unica in grado di recuperare oltre al metallo l'olio dei freni e quello del motore. Durante la spremitura colano in appositi bidoni. Fatturo più di tre miliardi l'anno, ho una ventina di dipendenti. Siamo una industria che lavora con la Pittini, con le ferrovie, con la Fincantieri, non un gruppo di "rutamat"».

INTERVISTA A FUSAROLI

«Solo se il porto va Trieste prospera»

Intervista di
Mauro Manzin

Dal monumentale edificio di piazzale Europa alle più modeste, almeno esteticamente, stanze dell'Ente porto. Il neo presidente dell'Eapt, professore e rettore Paolo Fusaroli sta per percorrere il breve ma non trascurabile, per valenza politica ed economica, tragitto che da Monte Valerio lo porterà in riva Traiana.

Ha già coniato uno slogan. «Se il porto funziona Trieste vive», ma alle domande più tecniche circa i grossi problemi che attanagliano lo scalo del capoluogo giuliano non risponde in modo diretto. Attende, dice, «che la nomina venga perfezionata» e insediarsi così al vertice dell'ente portuale. «Non appena avrò preso un contatto diretto con i problemi — risponde all'insistenza del cronista — sarà allora un dovere informare la stampa, e quindi l'opinione pubblica, del mio programma operativo».

Se il porto è ancora un argomento «top secret» Fusaroli si rende altresì conto di «attraccare» alle banchine dei punti franchi in un «momento chiave» per lo scalo. «Con le cadute delle frontiere interne alla Comunità europea nel '93 — afferma — e il nuovo volto che sta assumendo l'Est, Trieste, come emporio commerciale e scalo portuale, si giocherà nei prossimi mesi il suo futuro».

Poi giunge il momento dei ringraziamenti per la nomina ricevuta. Destinatari in ordine di citazione sono: il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, il Consiglio dei ministri in toto e il presidente della giunta regionale Adriano Biasutti.

Fusaroli manifesta il suo imbarazzo per il non attivato insediamento ufficiale al porto. «Sa — precisa — io rimango attualmente il rettore dell'Università, ma ogni periodo di transizione è particolarmente difficile e delicato, non vorrei che questo stato di incertezza, fino alla nomina del mio successore vada a scapito del nostro ateneo». Fusaroli guarda il porto attraverso i finestroni del suo ufficio a piazzale Europa. Con la mente forse pensa al nuovo incarico, ma col cuore, è indiscutibile, rimarrà all'ateneo. Del resto lo dicevano già i latini: «Semel sacerdos, semper sacerdos».

Professor Fusaroli, lei è docente di anatomia. Conosce quindi molto bene il corpo umano. E' divenuto presidente del porto perché questo è simile a un organismo alquanto debilitato e perché ha bisogno di un medico al suo capezzale?

«Credo che un laureato in chirurgia e medicina sia valido sotto il punto di vista della sua professione se fa il medico e nel settore dell'insegnamento se fa il professore universitario».

E se fa il presidente del porto?

«Beh, il discorso in questo caso cambia, perché bisogna guardare alla managerialità».

Ritiene che un rettore, docente di anatomia umana, possegga questa managerialità?

«Molti laureati in medicina ricoprono grosse cariche. Mi viene in mente il ministro del Bilancio Cirino Pomicino che forse non tutti sanno ma è medico. Anche il rettore è un manager che deve far funzionare un'importante azienda: l'Università. Ho dovuto seguire le pratiche amministrative dell'ateneo e quelle finanziarie. Ritengo di aver maturato una sufficiente esperienza proprio nel campo della gestione e quindi del management».

La sua nomina è scaturita dopo un lungo palleggiamento politico tra le correnti democristiane. Che effetto le fa essere un lottizzato?

«Io sono sempre andato d'accordo con tutti. E ringrazio tutti».

Ma si sente lottizzato sì o no?

«Sono sempre andato d'accordo con tutti e non ho niente da dire in questo senso».

Parliamo di porto. Cosa cambierà, se cambierà, la presidenza Fusaroli rispetto a quanto offerto in 12 anni da Zanetti?

«Aspetto l'insediamento. Solo allora potrò rendermi conto di tutto questo. Bisogna che veda».

Qual è il suo giudizio sulla presidenza Zanetti?

«Positivo. Del resto non sono il solo a dirlo. Mi incontrerò con lui perché ho bisogno anche di un suo aiuto in questa mia gestione».

Zanetti però le lascia in eredità un deficit di 15 miliardi...

«Non posso rispondere perché non mi sono insediato. Non so niente dell'Ente porto e non posso dire nulla».

Dovrà comunque affrontare una serie di problemi non banali quali la crisi dei traffici, soprattutto quelli convenzionali, lo sviluppo della Compagnia impresa e la gestione di alcuni terminal specializzati da parte dei privati, nonché gli organici Eapt da sfoltire...

«Questi problemi alcuni li conosco, altri no. Quindi mi dia il tempo di poterli approfondire tutti».

Cosa risponde al presidente del Lloyd Triestino Jucci che chiede un porto più efficiente e con rese più competitive?

«Concordo pienamente con Jucci. Lo incontrerò nei prossimi giorni e cercheremo di agire assieme».

Progetto Polis: in parecchi, specialmente tra gli operatori privati, pensano che le aree di portovecchio, delle quali è prevista la sdemanializzazione, sarebbero invece molto utili per il porto. Che ne pensa?

«Del progetto Polis alcune cose le conosco, altre no. Dovrei verificare e parlare con quanti hanno preso parte a questo progetto. Coinvolgerò in questa verifica anche i politici».

Subito una grana per il neopresidente: dei 66 miliardi previsti per il secondo lotto del raddoppio del molo VII, pare che ne arriveranno solo 11. Ne è al corrente?

«No, me ne renderò conto appena mi insedierò e mi applicherò perché il molo VII venga ultimato».



»

E' un momento chiave per il nostro scalo che nei prossimi mesi si giocherà il suo futuro

CONSIGLIO COMUNALE

Macello: si acquista

Pentapartito stavolta compatto - Gabrielli alla CrT

Servizio di
Fabio Cescutti

Tutto è bene quel che finisce bene. O almeno così si dice. Il consiglio comunale ha approvato ieri a tarda notte la delibera sull'acquisto del macello della So.Pro.Zoo. Il provvedimento è passato con 26 sì (Dc, Psi, Pli, Pri, Psdi, Unione slovena e l'indipendente Deo Rossi). Hanno detto no in 21 (Pci, Msi, Lista per Trieste, Lista civica laica e verde, Verdi della margherita». Bekar (Lista verde alternativa) non ha partecipato alla votazione. A suo tempo l'astensione socialista aveva come noto provocato la bocciatura della delibera, aprendo la verifica politica. Ora il coinvolgimento del Comune di Muggia e i miliardi della benzina agevolata hanno convinto i garofani ad alzare la mano. Ma in aula mancava più di qualche esponente socialista, vicesindaco Seghene compreso. Le opposizioni da parte loro hanno continuato a dire che la delibera è stata riproposta pari pari. Ma a prescindere da questo, il nodo politico nella maggioranza è rimasto aperto.

Il segretario del Psi, Perelli, ha ribadito in aula che il pentapartito non è un dogma e che si regge perchè mancano alternative valide di governo. Ha puntualizzato che delle verifica non c'era bisogno e che sarebbero bastati dieci minuti per risolverla. E infine ha auspicato il coinvolgimento della Lista per Trieste in maggioranza. Gli ha risposto il capogruppo della Dc Favotti. E da quanto ha detto, gli spazi per una collaborazione con la LpT, ad avviso della Democrazia cristiana, sembrerebbero minimi. La LpT con Staffieri ha però affermato che i nodi della crisi nella maggioranza sono altri. Il pentapartito insomma non può nascondersi dietro a un Lista sì, Lista no.

Oggi i socialisti saranno fra l'altro a Roma dal responsabile nazionale degli enti locali, La Ganga. Venerdì è infatti in calendario un vertice di coalizione, dove si parlerà proprio dell'ingresso o meno della LpT.

In apertura il sindaco ha svolto le comunicazioni sulle quali si è articolato il dibattito. «La pausa di riflessione nella maggioranza si è conclusa — ha detto — riconfermando la validità e l'autonomia numerica e progettuale della coalizione». Perelli più tardi gli ha dato atto di non aver delineato il pentapartito come alleanza politica. «Occorre recuperare la centralità decisoria della giunta e del sindaco — ha continuato — garantendo peraltro fra sindaco stesso e maggioranza un costante raccordo attuato attraverso un ufficio di gabinetto, costituito dai capi delegazione di giunta, che potrà accentuare la collegialità e rendere più fluida l'azione politico amministrativa».

Sull'ufficio di gabinetto le opposizioni non sono state tenere. In particolare il Msi lo ha definito un «comitato per la gestione degli affari». Trieste secondo il capogruppo missino Dressi, deve subire per la seconda volta (n.d.r. Staffieri) «l'umiliazione di essere rappresentata da un sindaco sotto tutela». Il Pci ha parlato invece di crisi politica non conclusa e di «mesi di amministrazione scadente».

Ieri si è avuta anche una grande novità sul fronte delle nomine. Come avevamo preannunciato, il professor Giovanni Gabrielli, ordinario di diritto civile alla facoltà di giurisprudenza, sarà il nuovo presidente della Cassa di Risparmio. L'esecutivo provinciale del Psi lo ha infatti indicato ufficialmente.

DC

«Turismo attivo»

Prima riunione della commissione provinciale della Dc per i problemi del turismo. Sono intervenuti il responsabile del settore Daniele Damele e quello del dipartimento economico Piero Marin, l'assessore provinciale al turismo e sport Raffaele Dello Russo e, per la segreteria politica dc, Aldo Scagnol. Marin ha dichiarato che è urgente concretizzare un progetto specifico per il turismo provinciale da inserire in quello più ampio e generale della Trieste proiettata nel futuro. Dello Russo ha posto in evidenza le iniziative che l'ente provinciale attuerà. Scagnol ha quindi ricordato la particolarità del turismo congressuale e l'ampia funzione svolta a riguardo dalla Promotrieste. Damele ha voluto porre in risalto l'esigenza di determinare una strategia globale tendente a non subire, ma ad accogliere i turisti coordinando il loro soggiorno che gli stessi trascorrono nella nostra realtà.

CONSEGNA

Premio di laurea

E' stato consegnato, nella sede dell'Associazione commercianti al dettaglio, il premio di 2.750.000 lire al neo-dottore Dino Stefani, la cui tesi di laurea trattava de «La marca commerciale quale struttura strategica dei processi evolutivi inerenti la distribuzione». Si tratta del premio di laurea intitolato a Luciano Damiani, dirigente dell'Associazione commercianti al dettaglio scomparso due anni e mezzo fa, e riservato ai neolaureati in economia e commercio particolarmente meritevoli. Alla cerimonia hanno partecipato numerose autorità e una folta rappresentanza degli Alpini, dei quali lo scomparso era stato tenente colonnello. Il presidente Naibo ha ricordato che è stata ricostituita la dotazione del bando anche per quest'anno accademico.

FLASH

Incontro sulle alghe

Si svolgerà domani alle 12, nella sala consiglio di palazzo Galatti, piazza Vittorio Veneto n. 4, un incontro tra il presidente Crozzoli, l'assessore all'agricoltura, ambiente, ecologia e territorio Cervesi e vari rappresentanti di enti pubblici e privati in merito al problema dell'emergenza alghe. La verifica, che fa seguito alla riunione svoltasi nel luglio dello scorso anno, alla presenza delle medesime autorità, intende ricercare le possibili soluzioni al fine di poter fronteggiare in maniera adeguata il probabile ritorno del fenomeno «alghe».

Servizi migliori per gli anziani

L'associazione Case di riposo giuliane nel corso di una riunione ha auspicato un servizio migliore delle abitazioni collettive polifunzionali per anziani, insieme con l'avvio di un rapporto costante con le strutture pubbliche. Alcuni rappresentanti di case di riposo hanno parlato, in particolare, dei problemi riguardanti lo smaltimento dei rifiuti cosiddetti ospedalieri, il rapporto carattere assistenziale sanitario dell'anziano, necessità di qualificare propria attività. E' stata sottolineata, infine, la validità dell'opera svolta dai gestori di queste abitazioni collettive di riposo in una realtà molto difficile.

Assicuratori, concessioni

La Camera di commercio ricorda agli iscritti all'Albo nazionale degli agenti di assicurazione (I e II sezione) che non abbiano ancora provveduto al pagamento annuale della tassa di concessione governativa che ammonta indistintamente a 171 mila lire, che dovranno ottemperare a tale obbligo entro il 31 gennaio. L'importo deve essere versato sul c/c/p n. 8003 intestato all'Ufficio del Registro — Concessioni Governative — Roma. Tutti i candidati all'iscrizione all'Albo nazionale agenti assicurazione sono tenuti al pagamento della tassa di concessione governativa e alla presentazione della relativa ricevuta originale dell'attestazione di versamento unitamente all'istanza di iscrizione.

Mercato ittico

Il Comune informa che, come consuetudine, il mercato ittico all'ingrosso sarà chiuso tutti i lunedì dei mesi di gennaio e febbraio 1990.

PRESENTATO IL CONGRESSO

Pci: si cambia oppure no?

Tre le mozioni da discutere e tre i delegati che saranno eletti

MSI

Comitato centrale

Dopo il congresso nazionale di Rimini del Msi, che ha sancito la nuova leadership di Pino Rauti, tre triestini e un friulano faranno parte del Comitato centrale del partito. Si tratta per Trieste di Sergio Giacomelli, Roberto Menia e Fulvio Sluga e per il Friuli del segretario regionale Giancarlo Casula.

Tutti e quattro i componenti del Friuli-Venezia Giulia sono stati eletti nelle liste di «Destra in movimento», il gruppo dell'ex segretario nazionale Gianfranco Fini.

«Di fronte a vicende straordinarie la risposta del Pci deve comunque essere all'altezza». Così il segretario del Pci, Nico Costa, ha commentato il prossimo congresso provinciale (15-17 febbraio) che eleggerà i tre delegati per lo storico appuntamento nazionale del 7 marzo, quello in cui i comunisti potrebbero cambiare nome. Al centro della discussione ci sarà infatti la proposta del segretario Achille Occhetto di dar vita ad una fase costituente per creare una nuova formazione politica.

Per la prima volta nel Pci si discuterà sulla base di tre mozioni. Oltre a quella di Occhetto ci sono una di Gavino Angius (riflette le posizioni critiche di Natta e di Ingrao) e una di Armando Cossutta. Con motivazioni diverse entrambe propongono di respingere la proposta del segretario del partito.

Ma a Trieste come sono schierati i leader? Sulle posizioni di Occhetto ci sarebbero Nico Costa e Pessato, i consiglieri regionali Budin, Lusa e Poli, l'onorevole Bordon e l'europarlamentare Rossetti, Martone e i gruppi comunale e provinciale, esclusi Spaccini e la Zanin.

Amministratori e dirigenti sarebbero in buona parte schierati sulle posizioni di Occhetto. Si annuncia una dura battaglia

La linea di Ingrao e di Natta sarebbe invece seguita da Cuffaro, dalla Gherbez, dal senatore Spetic, da Calabria, Visioli, la Assanti e Tonel. Sul fronte di Cossutta ci sono i suoi riferimenti triestini: Monfalcon e Luccio. Difficile dunque fare pronostici. Come ha rilevato Nico Costa, considerato che assieme alla mozione si voteranno delegati e composizione degli organismi, si tratterà dunque di eleggere la nuova classe dirigente. Al congresso triestino parteciperanno 181 delegati in rappresentanza delle 31 sezioni della provincia. Delegati e organismi dirigenti verranno eletti sulla base proporzionale dei sì ottenuti da ciascuna lista. «La discussione nelle sezioni — ha detto Costa — è gia avviata e registra una partecipazione più ampia dei congressi precedenti; il confronto è acceso ma caratterizzato sempre da una grande passione politica che mai trascende dal rispetto reciproco e dalla volontà unitaria».

«La discussione e il confronto anche aspro — ha aggiunto Costa — non impedisce infatti al Pci l'iniziativa unitaria: domenica, anniversario della fondazione, si terrà nella sala di via Madonnina 19 una manifestazione pubblica dal titolo 'Cosa chiedo al Pci degli anni '90'». Sono annunciati gli interventi di Margherita Hack, Luciano Ceschia, Giovanni Miccoli e Ivan Verc.

Nei prossimi giorni saranno illustrate le tre mozioni. L'onorevole Luigi Colajanni parlerà a favore della mozione Occhetto; il senatore Giuseppe Chiarante riferirà su quella che si rimette alle posizioni di Natta e Ingrao; Fausto Monfalcon illustrerà invece quella di Cossutta.

RADICALI
Dodici a digiuno

Dodici radicali triestini stanno digiunando in queste ore, aderendo così all'iniziativa promossa dall'esponente radicale cecoslovacco John Bok per chiedere l'immediata messa all'ordine del giorno al parlamento federale di Praga della proposta di abolizione della pena di morte, lugubre eredità del passato regime totalitario. I triestini sono Daniela Volpe, Grazia Misano, Riccardo Pinzan, Anita Vuch, Paola e Cristina Sain, Marco Gentili, Chiara Quidacciolu, Fulvio Rogantin, Cinzia Micheluzzi, Norita Ukmar e Jan Vanek. Il digiuno è cominciato alla mezzanotte di ieri e si concluderà alle 15 di domani, quando si svolgerà davanti al parlamento cecoslovacco una manifestazione pubblica. In tutta Europa i digiunatori radicali sono in questo momento duecentocinquanta. Ieri il Partito Radicale ha organizzato manifestazioni contro la pena capitale di fronte alle ambasciate cecoslovacche di vari Paesi dell'Est, dopo che il segretario Stanzani e la presidente Bonino hanno consegnato agli ambasciatori la risoluzione del consiglio federale per l'abolizione della pena di morte.

AUTODIFESA PER PEDONI E AUTOMOBILISTI
Ora la giungla d'asfalto ha nuovi «domatori»

L'Utus vuole dare battaglia per migliorare la vita in città: ha subito riscosso successo ed elaborato grandi progetti

Servizio di
Elena Marco

Sono pedoni, ciclisti, automobilisti, conduttori di mezzi pesanti e di mezzi pubblici. Viaggiatori urbani condannati in gironi d'asfalto postmoderni, vittime immolate nelle tenaglie del traffico cittadino, tutti, senza ombra di dubbio, insoddisfatti utenti della strada con targa S.O.S. E, in misura diversa, tutti potenziali soci dell'Utus, l'unione nata per la tutela degli utenti della strada, costituita a Trieste da qualche mese (oggi vanta già un centinaio di adesioni) a opera di un drappello di concittadini e presentata alla città nei giorni scorsi.

Una mano tesa a tutti gli utenti del selciato di cemento che ogni giorno percorrono le 1267 vie e piazze cittadine, controllati a vista dai 267 vigili urbani e costretti nella migliore delle ipotesi a esprimersi con campanellini e clacson. «A Trieste — spiega Adriano Ivancich, uno dei soci fondatori — si circola male, si cammina peggio e non si posteggia quasi mai: le autorità competenti per di più ostentano con soddisfazione il bottino delle coercizioni elargite quotidianamente a tutti gli utenti della strada».

Neonato ente morale, apolitico, autofinanziato e senza fini di lucro, l'Utus è una unione ancora a misura d'uomo, un centro di idee e proposte, e, per tutti gli iscritti anche una possibilità in più per farsi rispettare. Tutti gli iscritti dell'Utus potranno avvalersi infatti di una consulenza legale in materia a prezzi ridottissimi (circa il 50% di sconto).

E ancora, centro delle rivendicazioni del pedone obbligato a gimkane acrobatiche tra cassonetti di immondizie e posteggi pirata, delle proteste delle mamme con le carozzine e degli handicappati che ancora una volta la società ignora o dimentica. Ma anche punto di riferimento per chi percorre la città sui mezzi pubblici, per i temerari ciclisti metropolitani, per gli automobilisti vessati da multe sempre più salate e recentemente in agitazione anche per il «caso Silos».

«Ci sono commessi viaggiatori — continua Adriano Ivancich — che a fine giornata devono fare i conti con mezze dozzine di contravvenzioni di vario genere rei in teoria di svolgere il proprio lavoro: in vent'anni il Comune non ha creato un solo parcheggio libero e noncurante del codice della strada ha ridotto gli unici parcheggi liberi in parcheggi a pagamento». E allora nel «si salvi chi può» generale, che fare? L'Utus tre proposte, ambiziose ma non troppo, le ha già pronte nel cassetto.

Una galleria da Piazza di Scorcola a Foro Ulpiano, un traforo che convogli gli automobilisti provenienti da via Udine e da via Commerciale e che allegerisca, quindi, gli incroci di via Carducci con via Battisti e con via Coroneo. Il ripristino del doppio senso di marcia lungo via Carducci e il nulla osta per il riutilizzo della filovia lungo il percorso Muggia-Barcola (e Miramare, nel periodo estivo). «La filovia — spiega Elvio Capun, uno dei soci fondatori — non inquina, costa poco, è silenziosa, richiede una manutenzione facile e poco dispendiosa. E per di più è molto più spaziosa degli autobus. Per queste ragioni Trieste ha donato tutte le proprie vecchie filovie alle altre città italiane, optando con lungimiranza deprecabile per la tecnologia avanzata nel settore dei trasporti pubblici?». E ancora, un paio di idee verdi, ancora da progettare nei particolari. «Spazi "dedicati" ai nostri figli — precisa Elvio Capun, uno dei soci fondatori — percorsi ecologici da tracciare sul nostro altopiano, sentieri panoramici e piste per biciclette e motocross. In breve, spazi economici per tutte le età e per tutti i gusti».


In città camminare è sempre più difficile; si circola a malapena e posteggiare è un miraggio: l'Utus riunisce così categorie «rivali»: automobilisti e pedoni.

REDDITI
Le denunce Irpef '84

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti ai fini dell'Irpef (relativi al 1984) che hanno dichiarato da soli (o cumulato con il coniuge, il cui nome figura tra parentesi) un reddito annuo superiore ai 40 milioni. Per una questione di praticità di lettura le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto al milione superiore o inferiore.

R

Rizzi Cesira 42, Rizzi Francesco 40 (Merloni Anna Maria 1), Rizzo Antonio 6/6/21 105, Rizzo Antonio 31/10/42 52, Rizzo Giovanni 21 (Godez Luciana 19), Rizzo Luciano 55, Rizzotti Stefano 18 (Riccobon Onorina 22), Roatto Alberto 51, Robba Gianfranco 18 (Lapel Silva 22), Robba Sergio 28/3/41 71, Robba Sergio 19/9/43 28 (Rismondo Gianna 14), Roberti Fulvio 55 (Jurlina Cristina 912 mila), Rocchetti Dario 25 (Feruglio Manuela 19), Roccia Roberto 22 (Borri Donatella 20), Rocco Angelo 61 (Bressan Liliana 1), Rocco Benito 83 (Traverso Pisana 18), Rocco Ermanno 62 (Cosiovich Anna 4), Rocco Francesco 92 (Crevatin Nilva 377 mila), Rocco Gianni 24 (Miraz Valnea 25), Rocco Lucio 68 (Glerean Maria Silvia 2), Rode Erberto 40 (Ulivi Giovanna 4), Rodriguez Carlo 155, Roggero Giuliano 60, Rolich Carlo 18 (Scabar Sonja 22), Rolla Roberto 27 (Chiroli Annamaria 15), Rolli Rinaldo 79 (Levi Laura 11), Roman Romano 80, Romanelli Giuseppe 38 (Penco Costantina 7), Romani Francesco 84 (Catteli Renata 1), Romani Giovanni 29 (Pirona Rina 17), Romano Araldo 188 (Pieri Egidia 2), Romano Ezio 3/8/40 55 (Runti Maria Luisa 15), Romano Ezio 20/8/46 31 (Handjieff Flavia 27), Romano Fernando 42, Romano Gaetano 92, Romano Onorato 28 (Pross Giannina 21), Romano Paolo 40 (Falcone Iliana 10), Romanzin Claudio 24 (Antonelli Flavia 16), Romitto Dario 20 (De Vita Renata 21), Roncelle Renato 29 (Reggente Anna Maria 16), Ronconi Stefano 88, Rondi Claudio 59 (Milloch Gianna 418 mila), Rondini Ottavio 43 (Linda Livia 47), Rosada Fulvio 43 (Mannino Bice 443 mila), Rosario Gianni 51, Roscioli Brunello 45 (Airoldi Mirella 831 mila), Roseano Mauro 31 (Semitecolo Ileana 9), Rosenholz Ugo 53, Rosenwasser Norah 115, Rosini Gino 52 (Polla Gigliola 737 mila), Rosini Giovanni 52 (Chersovani Marisa 1), Rosolini Stelio 40 (Orzan Rosolini Giuseppina 18), Rossellini Paolo 23 (Muratore Livia 18), Rossetti Antonio 40 (Bianchi Marie Therese 1), Rossetti Furio 30 (Garreffa Pierina 14), Rossetti Maria Rosa 111, Rossetti Vincenzo 25 (Perentin Donatella 20), Rossi Antonio 37 (Borruso Cristiana 12), Rossi Giampietro 82, Rossi Mauro 40 (Forcella Vandamaria 8), Rossi Paolo 40 (Gregoris Graziella 16), Rossi Ruggero 48, Rossi Landi Ferruccio 43, Rossini Mario 21 (Bernetich Valeria 19), Rosso Francesco 23 (Bulli Maria 18), Rosso Roberto 22 (Strancar Franca 20), Rossoni Sergio 40 (Severi Fulvio 18), Rostirolla Renato 151 (Babos Abigaille 32), Rota Ezio 21 (Udovicich Maria Grazia 21), Rota Gianfranco 21 (Viola Maria Cristina 21), Rotelli Franco 42, Rotteri Silvano 66 (Turazza Luigia 21), Rovatti Fabio 19 (Moschioni Tiziana 22), Rovatti Giuseppe 23 (Ruzzier Laura 23), Roverelli Giancarlo 65 (Zuccarello Lina 2, Rovis Claudio 21 (Novak Laura 19), Rovis Gilda 71, Rovis Primo 258, Rubessa Fulvio 30 (Ramani Maria 20), Rubini Flavio 60, Rubini Giuseppe 49, Rubini Luisa 50, Rubino Gianni 112 (Parenzan Adriana 27), Rudez Carlo 23 (Cucek Laura 19), Rudez Giuseppe 19 (Kravos Alma 22), Rudoi Ingri 50, Rudoi Mario 66 (Fragiacomo Livia 18), Rudolf Alessandro 47 (Mikulus Valeria 678 mila), Ruggeri Mario 65, Ruju Salvatore 34 (Fancellu Antonina 13), Rulli Lucio 46 (Rutteri Biancamaria 17), Rumer Roberto 40 (De Cesco Claudia 21), Rumor Roberto 25 (Japoce Stefania 15), Rumor Tullio 41, Rupini Luciano 69 (Ciabatti Nerea 17), Rusignacco Remigio 32 (Rossi Tiziana 17), Russi Egidio 23 (Pressetnig Giovanna 27), Russi Paolo 54, Russin Giuliano 22 (Brana Maria 24), Russo Alberto 69, Russo Alessandro 46 (Silvestri Raffaella 12), Russo Antonio 58, Russo Luciano 34 (Nacci Anna Maria 18), Russo Salvatore 24 (Gallo Silvana 21), Rutar Alessandro 59 (Ghersetti Lucia 422 mila), Ruzzier Arrigo 52 (Lacotta Fiorella 842 mila), Ruzzier Mario 30 (Scarcia Maria Assunta 29).

DISABILI
Addetti: protesta

Proseguirà fino a venerdì l'agitazione degli accompagnatori di portatori di handicp dipendenti dalla Provincia. Il personale, un centinaio di addetti tutti precari, è tuttora riunito in assemblea a seguito della parziale e tardiva corresponsione dei compensi. L'assemblea chiede il riconoscimento della figura professionale di accompagnatore l'apertura di centri diurni e la fissazione di precisi parametri per la retribuzione. Una delegazione ha avuto un colloquio con il vicepresidente della Provincia e l'assessore al bilancio. Un nuovo incontro è stato fissato per oggi, alle 13, con il vicepresidente e l'assessore, mentre per venerdì è in programma un colloquio con rappresentanti del Comune, per cominciare a discutere della riorganizzazione del servizio.

COMMERCIO / SULLE «DEROGHE» INTERVIENE LA FISASCAT-CISL
«La domenica il commesso resti a casa»

Definiti «pesantissimi» i ritmi lavorativi dei dipendenti - Replica Donaggio: «Critiche non documentate»

Tutto come previsto: il calendario delle deroghe alla chiusura dei negozi, che l'Unione commercianti ha presentato all'amministrazione comunale, ha suscitato una pronta e critica reazione da parte sindacale. La Fisascat-Cisl afferma di essere contraria alle aperture domenicali che infarciscono il programma dell'Unione commercianti nel mese di dicembre '90.

Cosa contesta il sindacato di categoria della Cisl al piano della controparte ? «Chiedere e ottenere l'aperture di tutte le domeniche di dicembre — sostiene il responsabile della Fisascat, Gherbaz — significa per i lavoratori delle piccole e medie aziende lavorare 31 giorni consecutivi, salvo Natale e Santo Stefano, senza un giorno di riposo».

Il sindacato dice: la responsabilità politica e sociale della concessione di queste deroghe, senza ascoltare preventivamente le organizzazioni sindacali, sarebbe però dell'amministrazione comunale. E proprio all'interlocutore comunale la Fisascat espone i propri rilievi: in primo luogo i lavoratori del commercio sarebbero sottoposti a ritmi operativi definiti «pesantissimi»; in seconda battuta i dipendenti di piccole-medie aziende, ove non è applicabile lo statuto dei lavoratori, «avrebbero orari illimitati e privi delle garanzie per il corrispettivo retributivo». Senza contare, dice la Fisascat, che gran parte del personale è composto da donne, molte delle quali sono madri, quindi il Comune dovrebbe provvedere a modificare orari e funzionamento degli asili-nido.

La prima replica alle accuse della Fisascat-Cisl viene dal presidente dell'Unione commercianti, Adalberto Donaggio. «Siamo di fronte al ciclico ripetersi delle solite polemiche — osserva Donaggio — ogni anno i sindacati dicono le stesse cose senza poi documentarle. Noi abbiamo inteso rendere pubbliche le nostre proposte per dimostrare all'opinione pubblica che l'Unione è attenta alle richieste e alle esigenze dei consumatori».

Secondo il presidente dei commercianti, il sindacato mira ad allargare la base occupazionale del comparto terziario «tradizionale», per imporre la logica della doppia turnazione negli esercizi. «Una logica — contrattacca Donaggio — che penalizzerebbe la piccola distribuzione, che ben difficilmente sarebbe in grado di sostenere onerosi costi del lavoro, e che finirebbe quindi col privilegiare la grande distribuzione, all'interno della quale le organizzazioni sindacali sono più forti».

COMMERCIO / FIPE
Iciap: «Il Comune ci penalizza»

No dei pubblici esercenti alla delibera della giunta

L'Iciap, anche dopo i correttivi apportati in sede ministeriale, continua a fare arrabbiare le categorie economiche. In particolare la delibera, presa in via d'urgenza dalla giunta municipale alla vigilia di Natale di ridurre a soli sei milioni il limite reddituale delle imprese per essere considerate «minime», ha provocato l'immediata reazione da parte dell'associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), già in passato estremamente critica sul provvedimento.

La decisione del Comune di Trieste — si afferma in un comunicato — è disarticolata rispetto le recenti disposizioni fiscali che fanno carico alle imprese minori con contabilità semplificata di corrispondere comunque le imposte erariali su di un imponibile annuo pari o superiore, per i pubblici esercizi, ai dodici milioni, per cui, senza contare gli effetti dei coefficienti di redditività di recente pubblicazione, a un danno si aggiunge anche quello di non poter beneficiare delle riduzioni Iciap che la legge consentiva.

In mancanza di questo correttivo — sostiene la Fipe — ancor più evidente risulta la penalizzazione che il provvedimento viene a provocare nel territorio del Comune di Trieste a carico delle imprese minime: un bar di 25 mq pagherà un'imposta di 8.400 lire al mq e uno di 200 mq un'imposta di 3.900 lire al mq.

La Fipe ha in programma assemblee generali dei propri soci il 25 gennaio (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie, degustazioni) e il 26 gennaio (ristoranti, trattorie, buffet-pizzerie, osterie). Entrambe le riunioni si terranno nella sala maggiore dell'Unione commercianti (via San Nicolò n. 7, II piano) con inizio alle ore 16 (seconda convocazione).

Tali assemblee — si chiarisce nella nota della Fipe — costituiranno l'occasione per un ulteriore, collegiale approfondimento di una così dibattuta e controversa materia.


Fulvio Tomizza — Marino Sormani — Fulvio Anzellotti — Giorgio Berni — Angelo Baiguera — Elio Apih

ECCO COME PASSANO IL TEMPO LIBERO I NOSTRI PERSONAGGI PUBBLICI
Dall'orto al jazz, hobby da vip

Tomizza cura la terra in Istria, lo storico Apih si dà alla filatelia, Berni raccoglie album musicali, il pittore Sormani cammina molto

Come passano il tempo libero i nostri «vip», le «very important person» di casa nostra? Quali sono gli hobby dei triestini che per qualche motivo possono essere considerati «personaggi pubblici»?

Interrogativo che probabilmente non toglie il sonno a gran parte della cittadinanza ma che pur sempre innesca una qualche curiosità. E per soddisfarla siamo andati a intervistare alcuni fra i nostri concittadini più noti. Una piccolissima fetta dei nostri «vip», ma forse sufficiente per farci un'idea sull'argomento. E scoprire che — almeno in questo campo — anche loro sono terribilmente simili a tutti gli altri, cioè ai... comuni mortali.

Lo scrittore Fulvio Tomizza, per esempio, è uno che fa grandi passeggiate. «Quando sono a Trieste — afferma — passo il mio tempo camminando, leggendo o scrivendo. Quando invece sono nella mia Istria, cioè per quattro o cinque mesi all'anno, alterno la scrittura alla cura dell'orto, della legna, del vino. Laggiù ho un piccolo podere, dedicandomi al quale faccio anche un discreto esercizio fisico».

«Ho notato che questa mia attività agreste — conclude Fulvio Tomizza — è molto collegata a quel che scrivo: la crescita della natura va infatti di pari passo con l'evolversi della pagina o del libro stesso che sto scrivendo...».

Un altro gran camminatore è il pittore Marino Sormani. «Quando il tempo atmosferico lo permette — racconta — faccio delle lunghe passeggiate sull'altipiano o vicino al mare. Mi serve per rilassarmi, e per osservare la natura. Quando non cammino, leggo molto: mi piace seguire attentamente l'attualità, ma poi finisco per leggere di tutto, dai romanzi alla saggistica alla storia. Guardo molta televisione, spesso vado a teatro, l'unica cosa di cui proprio non mi occupo è lo sport».

Uno che lo sport non lo trascura è invece Fulvio Anzellotti, amministratore delegato del Sincrotrone. «D'estate vado molto in barca, d'inverno scio — afferma — e poi leggo molto. Ho anche il 'vizio' di scrivere e proprio in questi giorni sto ultimando il mio secondo libro: s'intitola «Addio a Zara», storie del periodo della guerra, in Dalmazia, a Zara, dove mio zio è stato l'ultimo sindaco italiano...».

La musica cambia (letteralmente...) con Giorgio Berni, architetto e assessore provinciale all'istruzione. «Alcuni miei colleghi mi prendono persino in giro — spiega — per colpa di questo mio hobby della musica jazz. In realtà è una vera e propria passione, che dura fin dai tempi dell'università e per la quale ho tolto tempo e denaro a tante altre cose. A casa ho una collezione di oltre quattromila dischi. Per anni ho girato l'Italia, rincorrendo concerti e festival di questo genere musicale».

«Finché la mia professione e la mia attività politica me lo hanno consentito — aggiunge l'architetto Berni —, sono anche stato presidente del «Circolo triestino del jazz», un sodalizio sotto la cui insegna sono arrivati in città negli ultimi anni molti grandi nomi del genere afroamericano».

Restiamo in campo musicale a andiamo a scoprire quali sono gli hobby di Angelo Baiguera, cantautore e direttore artistico della «Scuola di musica 55». «L'attività con la scuola mi lascia per la verità poco tempo libero — racconta — diciamo allora che quando posso mi dedico soprattutto alla lettura e al cinema. Leggo di tutto, dai romanzi alle poesie. E il fascino della sala cinematografica è per me di gran lunga superiore a quello della televisione, che comunque consumo anch'io, come quasi tutti, in dosi massicce».

«Se poi mi avanza ancora qualche briciolo di tempo libero — conclude Baiguera —, beh, diciamo che lo uso curando i fiori e le piante del mio giardino. Stagione permettendo, ovviamente...».

Un hobby classico è quello dello storico Elio Apih: la filatelia. «Nel tempo libero faccio tante cose e al tempo stesso non faccio niente — afferma — per esempio passo molto tempo guardando il soffitto, oppure la televisione, o faccio delle lunghe passeggiate. Lo ammetto, raccolgo anche francobolli: ho una collezione di medie dimensioni, giusto qualche migliaio di francobolli, quel che basta per tenermi abbastanza impegnato...».

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Terza età

Oggi al Centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4), alle 16 il prof. Fabio Nesbeda - Storia della musica: L'opera in Europa nel '700: «Gluck»; Aula Magna dell'ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1, II p.), alle 16 prof. Baxa — fisica: «La relatività e il senso comune»; alle 17.30 prof. Renato Mezzena: «Carso e patrimonio scientifico cittadino».

Concorso fotografico

La redazione de «La Bozzi, periodico di informazione della Farit indice il II Concorso fotografico per fotoamatori non professionisti, articolato in tre sezioni: A) stampe b/n sul tema «Volti di Trieste» sequenza fotografica; B) diacolor sempre, ancora, sul tema «Volti di Trieste»; C) stampe a colori su tema libero. Per informazioni e iscrizioni telefonare alla Farit, telefono 732320, ogni sera dalle 19 in poi.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

I ragazzi sono come la cera, quel che vi s'imprime resta.

Dati meteo

Temperatura massima: 9,5; temperatura minima: 3,2; umidità: 66%; pressione millibar 1029,2 stazionaria; cielo poco nuvoloso; vento calmo; mare: quasi calmo con temperatura di 8,8 gradi.

Le maree

Oggi alta alla 1.02 con cm 35 e alle 12.10 con cm 6 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.29 con cm 11 e alle 18.14 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alla 1.34 con cm 32 e prima bassa alle 8.49 con cm 11 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Il mercato del caffè a livello internazionale è un settore molto complicato che mette in gioco gli interessi dei Paesi produttori e consumatori. Oggi degustiamo l'espresso alla Trattoria Sociale — Dolina 230 — San Dorligo (Ts).

«Servi dell'eterna sapienza»

Oggi alle 16.30 nella sala della Curia vescovile di via Cavana, 16, per gli «Incontri biblici» guidati da monsignor Luigi Parentin, seconda lezione introduttiva dal tema: «La Sacra scrittura nella spiritualità contemporanea».

Pardini-Visconti su Simenon

All'Association internationale du temps libre (Aitl), avrà luogo oggi alle 17.30, un pomeriggio letterario dedicato al grande romanziere belga Georges Simenon, che diede vita all'ormai mitico «Comissario Maigret». Lo scrittore, da non molto scomparso, sarà ricordato dal cantante-attore Mario Pardini e dalla poetessa-scrittrice Maria Visconti. Saranno anche letti alcuni brani tratti da famosi romanzi, che hanno reso celebre l'autore: «Il cliente del sabato», «Maigret a scuola», «Maigret e la ragazza di provincia». Per informazioni rivolgersi alla segreteria dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19. Tel. 733800.

Wwf, giornata di studio

Oggi alle 17.30 nell'aula Bachelet dell'Università di Trieste (p.le Europa 1) si terrà la seconda giornata di studio proposta da Wwf, Italia Nostra e Lega per l'ambiente su: «L'avifauna acquatica come indicatore ecologico». Parlerà Fabio Perco, ornitologo.

L'opera di fine 700

Alle 18, presso la Sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, il prof, Enrico Fubini dell'Università di Torino terrà la prima conferenza su: «La cultura italiana e l'opera di fine '700: polemiche, dibattiti e posizioni estetiche», nell'ambito del ciclo: «L'evoluzione dell'opera italiana tra '700 e '800».

STATO CIVILE

NATI: Vrabec Caterina, Spazzali Gabriele, De Santis Jacopo, Lenassi Dennis.
MORTI: Verginella Vittoria di anni 89; Cok Ernesta, 83; Bellen Francesco, 70; Mullich Anita, 69; Urbani Luigi, 68; Preghel Adelina, 83; Totto Valeria, 85; Petrina Laura, 67; Braico Nicolò, 80; D'Alessandro Ettore, 90; Ambrosich Giuseppina, 90; Bolsi Enrico, 68; Spadon Silvia, 75; Rautinik Marcello, 78; Perazzi Stanislao, 67; Diviach Carla, 87; Ladich Mario, 80; Peric Maria, 85; Rocco Maria, 83; Fragiacomo Norma, 82; Koscak Ivan, 41.

Longobardi: conferenza

Nell'ambito dell'attività didattica dell'Accademia internazionale estiva di belle arti — «Scuola del vedere» —, sotto gli auspici del Circolo delle Generali e del Gruppo di Hohensalzburg, oggi alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento n. 8), avrà luogo una conferenza tenuta dal prof. Maurizio Buora sul tema «I longobardi». L'oratore sarà presentato da Luigi Danelutti e da Donatella Surian.

Lezione seminario

Nel quadro delle iniziative promosse dal Dipartimento di Scienze Politiche, Vito Faenza, capo della redazione di Napoli de l'Unità, terrà una lezione-seminario sul tema: «L'importanza dei mezzi di comunicazione di massa nel superamento della politica dei blocchi». L'incontro avrà luogo domani alle 17 nell'Aula B, palazzina della facoltà di Economia e Commercio, piazzale Europa 1.

Goethe Institut

Questa sera alle 20 al Goethe Institut in via del Coroneo 15 verrà proiettato il film «Jakob von Guten» di Peter Lilienthal in lingua tedesca con sottotitoli francesi.. Ingresso libero.

Settimana di preghiera

Giovedì 18 gennaio, ore 19, chiesa Nostra Signora di Sion, incontro di preghiera; sabato 20 gennaio, ore 19, Centro culturale Veritas, via Monte Cengio 1, celebrazione eucaristica; domenica 21 gennaio, ore 10.30, chiesa Elvetica Valdese, p.tta S. Silvestro 1, culto ecumenico; domenica 21 gennaio, ore 11, chiesa Ss. Eufemia e Tecla, Grignano, Incontro di preghiera; domenica 21 gennaio, ore 16.30, chiesa di San Marco, via Modiano 3, Incontro di preghiera; lunedì 22 gennaio, ore 19, Sala S. Francesco, via Chiadino 2, tavola rotonda: «Ecumenismo in Europa», testimonianze e commenti; martedì 23 gennaio: ore 18, chiesa Evangelica metodista, Scala Giganti 1, Incontro di preghiera; giovedì 25 gennaio, ore 19, cattedrale di San Giusto, Incontro di preghiera cittadino con i rappresentanti delle comunità religiose della città.

Primo club Amici Unione

Torna a fiorire la passione per la Triestina, ed ecco il Bar Jolly di via Baiamonti farsi promotore di una serata alabardata per la ricostituzione del Primo club «Amici dell'Unione» nel ricordo di Romolo Rainò, a dieci anni dalla sua scomparsa. L'appuntamento è fissato per giovedì sera alle 20: invitati d'onore dirigenti e giocatori della Triestina.

«Schiavi e padroni»

Nel quadro delle iniziative promosse dal Dipartimento di Scienze Politiche, la dottoressa Luigia Melillo, responsabile dell'ufficio archeologico di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), terrà una lezione-seminario sul tema: «Schiavi e padroni, ricchezza e povertà nel mondo greco e romano». L'incontro avrà luogo oggi alle 16 nell'aula V, edificio centrale dell'Università, pian terreno, piazzale Europa 1.

Rose d'inverno

Dal 22 gennaio al 12 febbraio presso la sede Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, sono aperte le iscrizioni al secondo anno del corso base di alpinismo Rose d'inverno. Possono iscriversi tutti coloro che hanno già partecipato al primo corso. Le lezioni avranno inizio il 13 marzo alle ore 20.30 presso la sede della XXX Ottobre. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria da lunedì a venerdì dalle ore 16.30 alle ore 21, tel. 730000.

Nozze d'oro

Il 21 gennaio 1940, nella chiesa di S. Giacomo a Trieste, si unirono in matrimonio Elvina Zollia e Odorico Ruzzier. A distanza di 50 anni, nella stessa chiesa, rivivono quel lieto giorno circondati dall'affetto della figlia, del genero, delle nipoti, dei parenti e degli amici.

Terza età e depressione

Domani alle 18 nella Sala maggiore del Circolo del commercio e del turismo, via San Nicolò 7, II piano, il dott. Diego Fayenz, già primario ospedaliero e specialista in malattie nervose e mentali, terrà una conferenza dal titolo: «Terza età e depressione».

OGGI Farmacie aperte

Turni farmacie dal 15 gennaio al 20 gennaio.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
largo Piave 2, piazza della Borsa 12, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19, via Flavia 89 Aquilinea, Aurisina tel. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
largo Piave 2, tel. 361655; piazza della Borsa 12, 64165; viale Miramare 117 (Barcola), 410928; via Combi 19, 302800; piazza Ospedale 8, 767391; via dell'Istria 35, 727098, via Flavia 89 Aquilinia 232253, Aurisina tel. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via dell'Istria 35, piazza Ospedale 8, via Flavia 89, Aquilinia, Aurisina te. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Alunni dentro la notizia

Nei giorni scorsi abbiamo avuto graditi ospiti al giornale gli allievi della Scuola «Piccolo piano» con l'insegnante Feida Pasini. I ragazzini erano Antonella Albanese, Paolo Altin, Antonella e Maria Bernardon, Matteo Dandri, Michele Di Cosmo, Daniele Dibiaggio, Alessio Giannella, Stefano Klamert, Gea Gracco, Stefania Maraspin, Valentina Pizzarello, Giulia Pischianz, Davide Marinsek, Marco Rupini, Nicoletta Scarpa, Giovanna e Francesca Serdoz, Linda Simone e Giulia e Giovanni Vecchiet.

IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Incontri con la percezione da domani alla Fiera

«Il senso delle illusioni» da domani in scena al Laboratorio dell'Immaginario Scientifico. Dopo la cosmologia, le ricerche in Antartide, l'oceanografia, il Centro congressi della Fiera ospiterà una serie di conferenze (con ingresso libero a tutti) dedicate alla psicologia della percezione. Per cinque giovedì consecutivi (sempre con inizio alle ore 18) si parlerà dunque dei processi fisici e psicologici attraverso i quali l'individuo prende contatto con la realtà ed è in grado di costruire la propria conoscenza del mondo in cui vive. Trieste ha una rilevante tradizione nel campo della «percettologia» (basti ricordare i nomi di Benussi e di Musatti, e in tempi recenti quello di Kanizsa), tradizione che le è stata ora finalmente riconosciuta con l'istituzione del corso di laurea in Psicologia. Primo oratore sarà Walter Gerbino, direttore del Dipartimento di psicologia dell'Università di Trieste, che domani parlerà su «Perché le cose appaiono così». Seguiranno Mario Zanforlin (Movimento e tridimensionalità degli oggetti visivi), Riccardo Luccio (Ordine e disordine nella percezione), Antonio Borsellino (Ambiguità nella percezione), Paolo Bozzi (Radici percettive della fisica ingenua).
Il titolo del ciclo di conferenze/dibattiti, «Il senso delle illusioni», sta a indicare gli errori e le ambiguità che possono venire recepiti nel «leggere» la natura, nelle informazioni che noi utilizziamo per costruire la nostra esperienza quotidiana. Ma non va dimenticato che le ricerche sulla percezione hanno un ruolo fondamentale nelle neuroscienze, sotto il profilo sperimentale e per i modelli teorici che è possibile trarne.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Martellani (3/1/90) da Anna Ferluga Barini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/1/90) dalla moglie Licia e dalla suocera Ines 800.000, dai nipoti Viviana e Rossana con Marino e Roberto e i pronipoti Maurizio ed Eva 100.000, da Pia, Romano, Nella, Aurelio, Norma e Renato 150.000 pro Associazione italiana sclerosi multipla.
— Nel IX anniversario (11/1) di Maria Pippan dai figli Anita e Nino 50.000 pro Centro emodialisi (rene artificiale), dalla sorella Vittoria 25.000 pro Astad.
— In memoria di Francesco Migliacci (10/1) dagli alpini della Risiera di S. Sabba 25.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Lino Baldas nel VI anniversario (12/1) dalla cognata Silva 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giordano Ghezzo nel trigesimo dalle famiglie Rossetti e Favento 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria dei cari genitori Maria e Carlo Zuppin nel XXIII ann. (16/1) dalla figlia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mario Bombonato nel VII anniversario (17/1) da n. n. 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Ida Cociani in Nesladek per il compleanno (17/1) dal marito Bruno 100.000, dal figlio Nerio 100.000, da Bruna e Cirillo 50.000, dalla nipote Nadia 50.000, dalla zia Tilia 50.000, da Ondina Perper 10.000 pro Centro riferimento oncologico di Aviano (reparto oncologia ginecologica).
— In memoria di Mario Comici nel XIV ann. (17/1) da Flavia e Lisetta 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Erminio Paris per il compleanno (17/1) da Valeria, Elena, Luisa e Martina 300.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Parovel nel XII ann. dalla moglie Alma 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rosa Rossi ved. Boschieri nel IV ann. (17/1) da Mafalda e Duilio 50.000 pro Mani tese (P. Cocianni).
— In memoria di Luciano Sauli per il V ann. (17/1) da Elly 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Maria Spadon nell'anniversario dalla figlia 10.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Lidia Stefani nel II ann. (17/1) da Vilma e Glauco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Trocca ved. Valentinuzzi dalla famiglia Cumin 50.000 pro Lega Nazionale; da Jolanda e Federico Napp 50.000 pro Società elvetica di beneficienza; da Nora de Senibus 25.000 pro Crocerossa it.
— In memoria di Donatella e Giuseppe Visini da B. V. 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ugo Wallace da Kumar Ada e la moglie Ucci 40.000 pro Astad.
— In memoria di Nilda Zotter dalle famiglie Vascotto Piccinno 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri defunti da Maria Mussinano 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dei propri cari defunti da Maria Ferrari 50.000 pro Domus Luci Sanguinetti, 50.000 pro Piccole suore assunzione.
— In memoria dei propri defunti da Maria Chiarello 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Bruna Lugnani 20.000 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
— Da Giuseppe Dessolis 100.000 pro Fondo per la ricerca e lo studio sull'alcool.
— Da Bruna Lugnani 30.000 pro Caritas Borgo S. Sergio (fam. Carminati).
— In memoria di Edvige Sanzin dalla sorella Enrichetta 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Rita Sollinger Casparis da Wally Bucci e Vera Percacci 50.000 pro Comunità evang. Elvetica.
— In memoria di Michellina Scardigno ved. Quinto dalla figlia Maria e dalla nipote Nicoletta 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del capitano Giuliano Sorgo da n.n. 50.000 pro Astad.
— In memoria di Alice e Guido Simonetti da Pina e Oscar 20.000 pro Ist. Italiano di Grafologia (premio studio).
— In memoria di Graziella Soloperto in Gentile e del di Lei padre Luigi Soloperto dal marito Lucio (Arcangelo) Gentile 120.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.
— In memoria di Giuseppe Stella dalla moglie Lydia 30.000 pro Fondo studio malattie del fegato, 20.000 pro Enpa.
— In memoria di Daniela Sturma dalla mamma, Mariella, nonna e nonno 100.000 pro Centro educazione motoria.
— In memoria di Carlo Tabazin dai colleghi della figlia Luciana 141.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Tamplenizza da Nives Turri 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Edoardo Trauba da Lionella Trauba 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (riscaldamento poveri).
— In memoria di Annamaria Trost Puntaferro da Aldo ed Ennio con famiglie Cossovel 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Vellam da Tea Vellam 10.000 pro Unicef, 10.000 pro Astad.
— In memoria di Attilio Venchiarutti dai colleghi di Ada 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Silia Venturi ved. Depott dalla famiglia Filiberto de Luca 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Viezzoli ved. Pascolat da Adelma Lorenzi e da Romano Gorani 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Bianca Vidal Koushza da Lucia, Franco, Nino, Elena e Chiara 50.000 pro Soc. San Vincenzo (chiesa S. Vincenzo de Paoli).
— In memoria di Licia Violin dalle famiglie Pino Raggi Giugovaz 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfredo Vitturelli da Laura e Nereide 50.000 pro Cooperativa Ala.
— In memoria di Mario Zacchigna dalla sorella Francesca, dai nipoti Loss, Monticolo, Zacchigna, Muggia, Scaramella, Melania, Urizio 60.000 pro Famiglia Umaghese, 60.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Olga Zadnik Venturini dalla cognata Pina e dal nipote Oscar 10.000 pro Ist. italiano di Grafologia.
— In memoria di Anna Zimmerman da Uccia e Giorgio Pierazzi 20.000; dalla famiglia Cesen 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Zuccolin dalla mamma e dal fratello 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri genitori da Guglielmina Adovasio 20.000 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
— In memoria dei propri defunti da Delio e Carla 20.000 pro Astad.
— In memoria dei propri defunti da Irma e Anna Ciani 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari defunti da n.n. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di tutti i miei cari defunti da Pina Coelli 20.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria dei propri defunti da Irene Todero Cossetto 30.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (poveri).
— In memoria dell'ingegner Giancarlo Basaglia dall'ingegner Silvio Bari 20.000 pro Ams Friuli-Venezia Giulia (Udine).
— In memoria di Silverio Bertogna dall'ingegner Silvio Bari e famiglia 20.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria di Franco Bernardis dalla nonna Nerina e figlio Gianluca 50.000 pro Astad.
— In memoria di Erminia Bestiack ved. Venuti dagli amici di Servola 370.000 pro Cest.
— In memoria di Nicol Bonanni ved. Consoli e Laura Ferlin ved. Trost da Rino Valentini 10.000, da Flavio Giugovaz 10.000, da Umberto Miani 10.000, da Mario Brecevich 10.000, da Giulio Nuzzi 10.000, da Rico De Micheli 10.000, da Attilio Padovan 10.000, da Albino Parma 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Borghi da Lella e Maura Privileggi 50.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria di Anita Bracchetti ved. Meriggioli dal professor Giovanni Moscarda 20.000 pro Unione degli istriani.
— In memoria di Luigi Brenci da Romano Burla 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dottor Giuseppe Broi da Paola 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Brumati dalla moglie Ermenegilda Scarper 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oscar e Giordano Bussani dai coinquilini di via Cancellieri 18 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sebastiano Calandra dalla moglie e figli 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marta Candelieri dalle famiglie Scapin Orbani 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Ernesto Carra dalla famiglia Poliak 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Rudi Cerar da Anita 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Alessandra Crevatin dagli amici del rione Campi Elisi 103.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Norma Coceani da Luci e Cesare 30.000 pro Centro emodialisi; da Bruno, Luisa, Mario e Franco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

RISTORANTI E RITROVI

Piano Bar Hotel Europa
con Umberto Lupi al pianoforte. Per prenotazioni tel. 200214. Chiuso domenica e lunedì.

Discoteca Club La Nuova Capannina
Dal giovedì al sabato revival anni '60-'70 con gare di ballo ritmi moderni.

NUMERI UTIL

Filo diretto della solidarie

Andis (Associazione nazionale vorziati e separati) via Foscolo tel. 767815. Anfaa (Associaz nazionale Famiglie adottive e datarie), strada di Fiume 201, 941555. Servizio affido minori de Provincia, via Cellini 3, tel. 6310 Assessorato all'Assistenza so le del Comune, passo Costanz tel. 61051. Associazione nazion famiglie fanciulli subnormali, Cantù 45, tel. 51274. Centro di ai alla vita, via dell'Istria 59, 772829. Centro servizio sociale adulti, via Ginnastica 42, 772553. Comunità alloggio min via Valussi 5, tel. 765295 (prende il n. 360718). Ente nazionale pro zione e assistenza sordomuti, Machiavelli 15, tel. 630371. nazionale sordomuti, Padrici tel. 226260. Istituto dei ciechi meyer, viale Miramare 119, 422801. Istituto nazionale assis za sociale, via S. Spiridione 7, 631853. Istituto provinciale stenza materna infantile, strada Fiume 201, tel. 941555. Istituto stino per interventi sociali. Ser zio sociale e gerocomio, via P scoli 31, tel. 727276; Alloggio po lare, via Gozzi 5, tel. 414014; Co munità alloggio: via Foscolo 1 tel. 764514; via Coroneo 13, te 775051; via Trento 12, tel. 63141 via Machiavelli 3, tel. 630854. Uf cio assistenza minori della Provin cia, via Cellini 3, tel. 61822. Centr medico assistenza sociale via Sa cilino 16, tel. 567867. A.C.A.T. TRIESTE - Associazione clubs al colisti in trattamento, via R. Abro 11, Trieste, tel. 774702, via Coro neo 3, Trieste, tel. 040-7... G.A.U. - Gruppo azione un ria. piazza S. Giovanni 767333. Unione Italiana Ci Battisti n. 2, tel. 768046. T per i diritti del malato (17.30 362427.

Rifiuti ingombranti

Per informazioni: direzione N.U. via Orsera, tel. 827504 (ore 7-1 Inceneritore via Giarizzole 34, 827031, via Tigor 1, tel. 303090 13); via Moreri 4, tel. 414356 (7-13 via Cologna 28, tel. 569116 (7-13 via Gambini 8, tel. 726301 (7-13 via d'Alviano 6, tel. 772688 (7-13 via di Prosecco 12, tel. 212368 13).
Per depositare rifiuti ingombra rivolgersi presso l'Inceneritore via Giarizzole 34 dalle ore 8 a ore 11 e dalle 14 alle 18 oppu per singoli rifiuti, presso i segue gruppi operativi della N.U. da ore 7 alle ore 19: II gruppo, via C logna 28; IV gruppo, via dei Leo V gruppo, via d'Alviano 6; VI gr po, via di Prosecco 12. Medicin scaduti, batterie esauste, conte tori in plastica e lattine possor essere conferiti, oltre che nei ce tri di raccolta sopra elencati anc nei Centri di via Tigor 1 e via Mo ri 4 dalle ore 7 alle ore 13.

Igiene mentale

Servizi di salute mentale: centr no 567301; Centri: via Gambini 750115, 729296; via della Gu 20, 763792; via San Cilino 566817; via San Vito 6/1, via delle Cave (Aurisina) è temporaneamente ospitato l'interno dell'ex O.p.p). 54965; le Miramare 111, 44079; via purgo 7 (Domio), 281402; Repa psichiatrico di diagnosi e cu 776494.

I servizi per telefono

Informazioni elenco abbonati 12 Segnalazione guasti 182; Prenota zioni nazionali 10; Informazioni na zionali 175; Prenotazioni interna zionali (Europa-Bacino mediterra neo) 15; Informazioni internazio nali (Europa-Bacino mediterra neo) 176; Prenotazioni e informa zioni intercontinentali 170; Tele grammi 186; Ora esatta 161; Sve glia 114; Borsa 193; Ultime notizie Rai 190; Previsioni meteorologi che 191; Chiamate urbane urgenti 197; Farmacie di turno 192; Oro scopo del giorno 195; Percorribili tà strade 194; Spettacoli cinemato grafici 198. Bollettino nautico 196 Ricette di cucina 199.

Centro congressi

Stazione Marittima tel. 304... 303111. Azienda soggiorno e smo; Castello di San Giusto 309298/309242; Uffici informaz Muggia, tel. 273259; Sistiana, 299166; Stazione Centrale, 42...02.

Per chi vuol fare sport

Palazzo dello sport (comunale) via Visinada 3-5-7, tel. 730481. Pa lestra Coboli (comunale), via d la Valle 3, tel. 304480. Palest Cus, via Monte Cengio 2, 52380. Palestra di ginnastica, Valle 3, tel. 304480. Palestra Gretta, via Favetti 1, tel. 410094 scina comunale Bianchi, Riva G 3, tel. 306024. Polisportiva Chi bola, via Umago 53, tel. 827377 lisportiva Csi, via Valdirivo 40 68343. Polisportiva Opicina, vi pini, tel. 213411. Stadio com Grezar, via Macelli 2, tel. 81 Tiro a segno nazionale, poli Opicina, via Nazionale 20 212377. Campo sportivo di Pr co (comunale), via Stazione di P secco, tel. 225822. Campo spor Draghicchio (comunale), Amendola 1, tel. 414711. Cam sportivo S. Luigi (comunale), Felluga 47, tel. 724254. Cam sportivo Visintin, viale Sanzio tel. 574142. Ippodromo di Mon bello, piazzale de Gasperi 4, 393176. Ping-Pong Club Ts, Fiera Campionaria, piazzale Gasperi, pad. F., 1.o p., tel. 3647...

LA LETTERA

Due suggerimenti per il Silos e piazza Libertà

Care Segnalazioni,
la polemica sorta dopo l'eliminazione dei parcheggi in piazza Libertà mi sembra la solita protesta inscenata senza pensare, anche con una piccola dose di fantasia, a ciò che si potrebbe fare per risolvere la situazione in modo soddisfacente. Mi risulta che esiste da tempo il progetto di trasferire le baracche dei commercianti all'interno del Silos, in un ambiente confortevole, restituendo nel contempo al giardinetto e alla piazza le loro funzioni primarie. Altro argomento: la difficoltà degli acquirenti jugoslavi a pag are il parcheggio, troppo costoso. Mi chiedo se tale difficoltà esista davvero, per gente che riempie le vetture di ogni tipo di merce.
Comunque si potrebbe copiare - a Triete spesso non si riesce a fare altro - l'iniziativa di altre città: i commercianti offrono ai clienti di scontare dagli acquisti il prezzo di un paio d'ore di parcheggio.

Furio Rodella

SANITA' / TAGLI

«Ai danni dell'anziano»

'In città amministratori indifferenti - Migliore il quadro regionale'

Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione triestina rende più acuti i problemi. Timori per il «Gregoretti»

Quale presidente della sezione provinciale di Trieste dell'Aifa (Associazione italiana fra anziani e volontariato), intervengo su un tema affrontato più volte dal «Piccolo», relativo ai tagli di spesa da apportare alla sanità triestina che si ripercuotono negativamente sugli anziani.
In questo periodo denso di bilanci e programmi per il futuro ancora una volta Trieste sembra ripiegarsi su se stessa frastornata dal problema del bilinguismo. Noi come associazione vogliamo essere voce di chi non ha voce, per denunciare lo stato di indifferenza, di ignavia degli amministratori pubblici che reggono le sorti degli enti locali triestini e dell'Usl n. 1 «Triestina» sulle alternative proposte ai tagli di spesa.
In regione altre amministrazioni provinciali e comunali hanno già pronti i progetti di massima per la ristrutturazione di edifici da adibire a residenze sanitarie sociali protette. L'impreparazione e il senso di sufficienza degli amministratori triestini farà leva sul campanilismo più sterile per sciorinare il solito refrain antifriulano.
Un qualsiasi progetto sanitario che non parte dall'ammalato può costituire un deplorevole spreco di denaro pubblico. Siamo in primo luogo preoccupati dal progetto di ristrutturazione dell'ospedale Maggiore e di desanitarizzazione dell'ospedale Santorio che, visti i tempi di Cattinara, pregiudicherà gravemente per almeno dieci anni la sanità triestina. I risparmi, poi si ritorcono contro i più deboli e gli indifesi perché si traducono sempre in tagli di personale e di posti-letto.
Su Trieste si è sperimentata la riforma psichiatrica e la riforma sanitaria più spinta con la chiusura delle geriatrie, come se si potessero cancellare gli anziani dalla realtà sanitaria triestina.
A ciò si aggiunga il più che noto fenomeno di invecchiamento progressivo e costante della popolazione triestina che ha scatenato problemi di ordine socio-assistenziale e sanitario sempre più complessi. Nella strategia di ridefinizione e di rilancio delle politiche sociali, la Regione ha varato la legge regionale n. 33/88 «Piano socio-assistenziale» che si propone di potenziare e nello stesso tempo diversificare le risorse disponibili sul territorio per rispondere in modo più adeguato alle esigenze che si stanno evidenziando, valorizzando il ruolo della famiglia e sviluppando nuove forme di solidarietà.
La ristrutturazione sulla carta del Gregoretti nasce in quest'ottica con tempi di realizzo che non solo ci preoccupano (vedi ad esempio la Casa Bartoli: un'opera incompiuta) ma ci angustiano. Quest'ultima oppurtunità non si mette in concorrenza con le residenze sanitarie sociali protette (strutture di media grandezza max 140 posti) che dovrebbero, in alternativa, supplire al taglio di 250 posti-letto programmato dalla direzione regionale della sanità.
Quello che ci preme sottolineare è l'inattività degli enti locali che gestiscono soltanto l'ordinaria amministrazione e a quanto ci risulta non hanno predisposto progetti per la ristrutturazione di edifici da adibire a residenze sanitarie sociali protette nel termine posto dalla Regione del 20 gennaio 1990, ai fini dell'utilizzazione dei 30 mila miliardi previsti dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria) da suddividere tra le Regioni.
Sarebbe al contrario un fatto positivo se tale nostra supposizione fosse solo una illazione. Ci è comunque noto che il grado di civiltà di una comunità si misura in particolare sull'attenzione che essa pone nei confronti dei più deboli.
Non se ne abbiano a male gli amministratori pubblici triestini se le critiche qui evidenziate fossero, per nostra fortuna, non rispondenti a una realtà a noi ignota. Ci auguriamo per contro che le amministrazioni interessate abbiano effettuato studi ed approntati tutti gli atti necessari per utilizzare i fondi dalla legge finanziaria sopracitata. Concludendo, non vorremmo che l'enucleazione delle strutture sanitarie triestine del complesso edilizio ospedaliero del Santorio si estrinsecasse nella creazione di una residenza sanitaria sociale protetta da dimensioni tanto ampie da far pensare a un ritorno ai cronicari di vecchia memoria.

Paolo Vascotto, presidente Aifa

FRANCOBOLLI

Risvolti filatelici con l'«apertura» tra Est e Ovest

Iniziamo il '90 con un interrogativo: potrà o meno avere influsso «filatelico» quanto è accaduto all'Est nel 1989?
Premesso che i contatti collezionistici fra i due blocchi, divisi dal «muro» sino a poco tempo fa, sono comunque sempre esistiti, pur nelle limitazioni imposte, quantomeno a livello scambistico-informativo e di ristrette presenze, ci chiediamo se il sommovimento verificatosi possa influire, in modo reale e più concreto che non in passato, ai fini di una marcata intercomunicabilità, riferita ad una Europa comune senza frontiere, nel contesto filatelico.
I Paesi dell'Est hanno anch'essi una tradizione al riguardo. Non tanto per le emissioni successive al 1945, dogmatiche e politicizzate in un profluvio di francobolli, ma per quelle correnti dalle origini sino al 1945. Succintamente indichiamo queste origini: Albania autonoma 1913, Bulgaria Principato 1879, Cecoslovacchia indipendente 1919, Polonia regno 1860, Romania principato di Moldavia 1858, Ungheria regno 1871, Russia impero zarista 1857 cui vanno aggiunti gli stati baltici e Estonia, Lettonia e Lituania 1916-18. Dal novero manca la Germania democratica in quanto i suoi valori postali iniziano dal 1950. Talune delle origini sono sufficientemente «antiche» non solo per il tessuto filatelico di base ma per le molteplici settorialità, dal Levante alle occupazioni, dai servizi speciali alle emissioni autonome.
Di norma le tirature sono esigue (se confrontate con le attuali), scarsa è la documentazione di storia postale, non sono carenti francobolli e serie di pregio.

JERSEY

Non sottovalutando la domanda-offerta in chiave di mercato, la filatelia dell'Est, almeno per il periodo indicato, ha una sua sicura appetibilità per un collezionismo generale e ancora più specializzato. C'è da augurarsi quindi che i «fatti dell'Est» consentano una più penetrante «apertura» fra i collezionisti in cui il francobollo, nella sua universalità di messaggio, porti a una comunanza estesa hobbistico-mercantile, fruente di una indubbia origine storica.

37p
1840 · RSPCA · 1990

Abbiamo annotato la cortese segnalazione di un filatelista in merito alla presenza di notizie dell'area italiana e regionale in rubrica. Ringraziamo dell'attenzione precisando che — preso a campione il secondo semestre 1989 — il settore ha fruito di 38 citazioni: Italia 9, San Marino 4, Vaticano 2, Smom I per le novità, cui si assommano 13 di richiami generali (manifestazioni, cataloghi, ecc.) e 9 relative ad avvenimenti regionali, Trieste compresa, il tutto rappresentato, nello spazio «materiale» concesso, quale «equilibrio» fra il settore citato e quello del più ampio discorso internazionale, che pure interessa molti collezionisti.
L'amore per gli animali è una tipica virtù inglese. Per celebrare il 150.o anniversario della Reale società per la prevenzione della crudeltà verso gli animali (R.s.p.c.a.) le poste britanniche emettono il 23 gennaio una indovinata e simpatica serie di quattro esemplari verticali, facciale 120 p, riportanti gattino, coniglietto, anatroccolo e cucciolo a significare — con questi «baby» — la necessità della loro protezione.
La R.s.p.c.a. è la prima del genere nel mondo ed ebbe il titolo di «reale» nel 1840, regnando Vittoria. Litografia policroma, fogli da 100 a cura della House of Questa Ltd. Del 16 gennaio sette francobolli ordinari, facciale 168 p, illustrano altrettante vedute dell' isola di Jersey. Seguiranno gli alti valori? Stampa off-set-lito quadricroma in fogli da 50, su disegni di Gordon Drummond.

[Nivio Covacci]

ECONOMIA

Pubblico e privato

Illustrissimo signor Rossi, per l'appuntamento con l'Europa Novantadue si sono spesi fiumi di parole. In questa ridda di voci, di opinioni su come affrontare questo grande avvenimento è emerso un dato importante, inequivocabile: nella guerra ormai ai ferri corti tra pubblico e privato l'ha spuntata il privato nella convinzione generale che è l'unico sistema che funziona in questo nostro Paese. «Il privato» è un leitmotiv ormai acquisito. Caro signor Rossi, io andrei cauto nel cantar vittoria, non mi sembra il caso di infierire su quelli con cui sino a ieri si sono condivise gioie e dolori. Il grosso feeling tra pubblico e privato che esiste nel nostro Paese non è riscontrabile, almeno nella stessa misura, in nessuno dei nostri partner europei. Lo dimostra il fatto che durante una recente riunione al Parlamento europeo è stato messo in discussione proprio il famigerato «Pacchetto Trieste», mettendo in evidenza una imprenditoria pubblico-dipendente.
Lei si domanderà cosa c'entri lo in tutto ciò. Tenterò di giustificare questa mia intromissione. Nella politica del «piagnisteo»; nel chiedere finanziamenti ci si è sempre fatti scudo di un organico in surplus; per la concessione di ogni prestito il dipendente in prima persona, nella contrattazione ha sempre costituito l'ago della bilancia. E' legge giovane dello Stato lo stanziamento da parte del governo di ventuno miliardi per incentivare l'esodo nell'indotto portuale anche tra gli operatori privati, spedizionieri. Caro signor Rossi, mi conforta sapere che dopo tanti appoggi, finalmente, per la prima volta, è in grado di ostentare un organico sano al quale non può rinunciare: solo così trova spiegazione il fatto che i miliardi stanziati dal governo non hanno trovato tuttora nessuna collocazione.

Virgilio Zecchini

SANITA' / ASTANTERIA

«Otto ore d'attesa per il ricovero»

L'attuale procedura comporta un andirivieni tra i reparti

Esprimo in parte il mio disappunto, (non è nel mio carattere), verso certe madornali incongruenze, apparentemente create ad hoc, che si potrebbe evitare. Penso non sia la prima lettera che ricevete di questo tenore, ma batti e ribatti... spero che giovi.
A distanza di giorni, rabbia e nervi si sono alquanto dileguati, ma rimane il fatto. Cercherò di esporlo più brevemente possibile. Ore 10: in seguito ad una caduta accidentale, accompagno mia moglie all'astanteria dell'ospedale Maggiore per accertamenti. Ore 10.45: visita medica al pronto soccorso, dove le fanno una richiesta di lastre Rx. Viene adagiata su una lettiga e portata nella vicina sala d'attesa. Ore 11.45: un incaricato viene a prelevarla e l'accompagna in radiologia. Ore 12.50: ritorno in astanteria dalla radiologia, e riposta in sala d'attesa per essere trasportata e visitata in Ortopedia. Ore 13.45: arriva l'incaricato che esegue il trasporto. Quasi subito viene visitata dal medico di turno. Ore 14.50: dopo un'altra ora, arriva l'incaricato che riporta mia moglie in astanteria con un'ulteriore richiesta di lastre Rx. Le prime non erano sufficienti. La lettiga viene nuovamente posteggiata in sala d'attesa. Ore 15.50: altro incaricato, e nuovo trasporto in radiologia. Dopo le lastre Rx, fatte quasi subito, altra attesa per il trasferimento della lettiga in astanteria. Ore 16.45: trasporto e parcheggio in sala d'aspetto, in attesa dei referti. Il dottore per i referti rientra in servizio alle ore 17. Ore 18.30: dopo parecchi solleciti da parte dell'infermiera in servizio, (non ero il solo ad attendere, ma una dozzina di persone), a cui facevano seguito risposte poco garbate, sono arrivati i tanto attesi referti. Si riscontrano a mia moglie due fratture alla zona sacrale. Questa volta viene rapidamente accompagnata nella divisione ortopedica per l'accoglimento.
Pensare che, tanto io che mia moglie, siamo rimasti a digiuno tutto il giorno, per evitare contrattempi. E' un controsenso! Concludo chiedendo il perché di questo tipo di procedura, direi quasi assurda. Perché non sostituire il dottore, incaricato ai referti, durante la pausa, che và dalle 13, alle 17, almeno nei giorni delle accettazioni di competenza dell'ospedale Maggiore? Possibile che un reparto, in questo caso la radiologia, non sappia, o non abbia la competenza di avviare direttamente il paziente al reparto di pertinenza, senza far capo ogni volta all'astanteria, sezione questa già oberata di lavoro, tra gli accoglimenti di ambulanze e di privati. Si eviterebbero così inutili strade, o meglio corridoi, agli incaricati, vista la carenza di personale.
Sembra strano il fatto che oggi, con un ritmo di vita così frenetico, lo snellimento dei lavori in maniera sempre più rapida e funzionale, anche computerizzati, si impieghino otto ore per eseguire un accoglimento ospedaliero. Non sono un po' troppe?

Eugenio Cianciolo

CANONE

Il tv color è favorito

Questa mia non attende risposta, è solo uno sfogo.
Verso la fine del 1989 ricevo i bollettini per il pagamento del canone con l'importo vecchio già scritto sia per il bianco e nero o per il colore perché così non occorreva fare la fatica di scriverlo. Assieme a me l'hanno ricevuto tutti gli italiani. Dopo pochi giorni ecco l'aumento, i bollettini non servono più e chi ha pagato faccia un'altra fila per pagare la differenza.
Mentre il canone per il colore aumenta di sole 5 mila lire, quello per il bianco e nero aumenta di ben 26 mila, pari circa al 25%. Perché questo? Perché quelli che hanno la tv in bianco e nero pagano anche per quelli che la tv l'hanno a colori e pagano invece per il bianco e nero? Vi sembra giusto? Infine, dulcis in fundo, io non pago lire 120 mila ma 199.995.

Licia Cirilli

PENSIONATI / SCUOLA

«Nessun riconoscimento al vecchio professore»

Dopo alcuni anni ho rivisto un mio vecchio professore; persona simpatica, ferratissima nella sua materia, autore di qualche pubblicazione, stimato da genitori e allievi, una delle poche persone capaci di dare confidenza e di imporre contemporaneamente rispetto.
Da qualche mese in pensione, dopo quasi cinquant'anni di servizio, mi ha visto molto volentieri e mi ha intrattenuto amabilmente ricordando fatti e episodi della mia vita di studente che avevo quasi dimenticato. Amante della musica e dello sport, che pratica tuttora, persona piena di svariati interessi, mi ha dato di sé un'impressione tale da accrescere la stima che da tempo sentivo verso di lui.
A una mia impertinente domanda: «Le hanno dato almeno una medaglia quando ha finito di insegnare?», mi ha risposto, sorridendo, che nessuna autorità scolastica, né locale, né regionale, né ministeriale ha sentito il dovere di mandargli due righe di ringraziamentò e di augurio, neanche un anonimo cartoncino prestampato. Conoscendo la persona, non credo che una tale sgarbatezza possa averlo offeso. Io però, come ex allievo e come cittadino, ho provato un senso profondo di vergogna e ho capito perché le scuole da noi funzionano come funzionano.
Vorrei pubblicare questa mia nota a testimonianza della riconoscenza di un ex alunno verso un suo ex insegnante.

Vittorio Widmar

P.s.: Di proposito non ho voluto nominare il professore di cui sopra e ciò per ovvi motivi.



Pacifica protesta in difesa delle cavie

UDINE — Qualcuno temeva che sarebbero arrivati in forze, gli amici degli animali, per contestare l'avvio di un corso per tecnici di laboratorio destinati ad essere impiegati nel nuovo stabilimento di Azzida per l'allevamento delle cavie. A San Pietro al Natisone, dove era in programma ieri pomeriggio la cerimonia di avvio del corso alla presenza del sottosegretario alla sanità Maria Pia Garavaglia, gli animalisti si sono invece presentati davvero poco numerosi (una quindicina di persone in tutto), inscenando una manifestazione assolutamente pacifica. La protesta era nei confronti della Regione, che ha concesso alla Fidia (la società proprietaria dello stabilimento) un finanziamento di tre miliardi. Il corso (è il primo del genere in Italia), organizzato dall'Irfop e dalla Frar (azienda della Fidia), servirà alla preparazione di 25 tecnici di laboratorio, dodici dei quali saranno impiegati ad Azzida al termine di un ciclo di 850 ore di lezione. (Foto Stefano)

RINVIATE DA ROMA

Nuovo «sì» a tre leggi

TRIESTE — Tre nuovi provvedimenti legislativi sono stati approvati dalla prima commissione consiliare riunitasi sotto la presidenza di Diego Carpenedo (Dc). Il primo, approvato, si riferisce alla tenuta del Libro fondiario mediante elaborazione informatica dei dati (relatore è stato il consigliere Adriano Bomben della Dc) che era stato rinviato dal Governo con osservazioni marginali di scarsa rilevanza per l'impianto generale della legge. I rilievi sono stati accolti attraverso le relative modifiche senza conseguenze sul piano operativo delle norme.
La seconda legge, sempre approvata all'unanimità e che era stata pure oggetto di rinvio da parte governativa, si riferisce al provvedimento che autorizza gli enti locali ad assumere, attraverso contratti a termine, personale per le esigenze commesse con l'esercizio delle funzioni delegate e trasferite in base alla legge regionale n. 10 del 1988 sul decentramento (relatore Carpenedo, dc).
In questo caso — ha rilevato l'assessore Barnaba — le osservazioni appaiono infondate (il trasferimento di funzioni non sempre può comportare trasferimento di personale preposto alle stesse funzioni) ma con gli opportuni emendamenti predisposti (accentuazione del carattere eccezionale e straordianrio di queste assunzioni; limitazione alle sole province; restrizione del contingente) i rilievi sono stati accolti per assicurare il puntuale e spedito avvio del decentramento.
Il terzo provvediemento, approvato con la sola astensione del consigliere Cavallo (Dp) e sul quale era relatore il consigliere Carpenedo (Dc), si riferisce all'esecuzione in economia delle opere e dei lavori di competenza degli Ispettorati dipartimentali delle foreste e all'assunzione a contratto del personale operaio relativo.
Come è stato illustrato dal presidente della Giunta Adriano Biasutti, e dal relatore, il provvedimento intende risolvere una situazione di grave precarietà. Nella sostanza, vengono così garantite, in base a programmi triennali, assunzioni a tempo determinato di personale oepraio necessario per l'esecuzione di lavori di sistemazione idraulico-forestale di competenza degli Ispettorati, permettendo la sua utilizzazione su tutto il territorio regionale, con l'applicazione del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini.

CARBURANTI / LEGGI REGIONALI

Benzinai: un orario con nuove norme

TRIESTE — Di due disegni di legge predisposti dalla giunta regionale in materia di distribuzione dei carburanti si è occupata ieri mattina la commissione industria del Consiglio, alla quale i contenuti dei provvedimenti sono stati illustrati dall'assessore Gioacchino Francescutto.
La prima legge, predisposta dalla giunta sulla scorta delle posizioni espresse dalle organizzazioni di categoria e tenendo conto delle esigenze degli utenti, fissa l'orario settimanale e giornaliero degli impianti stradali di distruzione dei carburanti. Le ore settimanali di apertura dovrebbero essere 52, con orario giornaliero di apertura obbligatoria dalle 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 19, ma spetterà ai Comuni la facoltà di anticipare o posticipare l'apertura e la chiusra entro un arco invernale (7.30-12.30 e 14.30-19) e uno estivo (7.30-12.30 e 15-19.30), sabato pomeriggio escluso. Per questa mezza giornata e per le festivita dovrà funzionare un numero di impianti non inferiore al 25 per cento.
Per i Comuni isolati o comunque insufficientemente serviti, sono previsti deroghe, da ottenere attraverso precise procedure.
Particolare attenzione è pure riservata agli impianti nelle vicinanze dei confini di Stato (7-19), ai servizi notturni (22 d'inverno e 22.30 d'estate, sino alle 7 del mattino seguente), agli impianti «self-service», a quelli di metano, alle stazioni di servizio nei Comuni di Grado, Lignano e Tarvisio, per la loro funzione turistica.
Per le contravvenzioni alla legge sono previste sanzioni da 100 mila a un milione di lire.
La seconda legge illustrata da Francescutto, al fine di regolare un'attività economica che è nel contempo anche un pubblico servizio, programma e razionalizza la rete regionale di distribuzione dei carburanti.
Quest'ultimo provvedimento è di particolare importanza anche perché si inserisce nel contesto della legge regionale numero 10 dell'88, che dispone il trasferimento di funzioni agli enti locali.
Su richiesta di Giovanni Bratina (Pci), il presidente Donaggio ha fatto propria la proposta di Francescutto di rinviare la discussione a dopo che la commissione avrà sentito le parti interessate.

CARBURANTI / ORARI

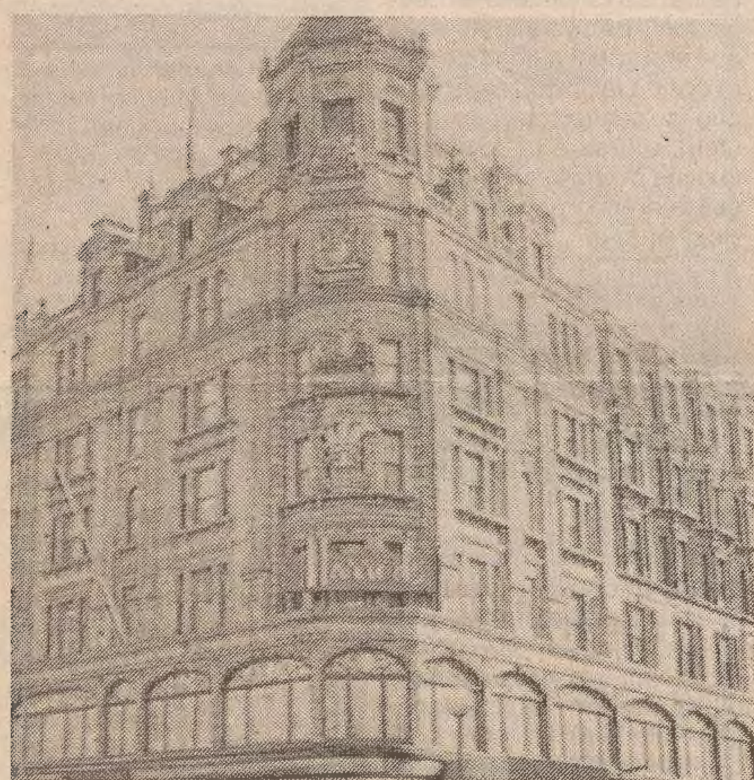
Una maggiore «elasticità» chiesta per metano e Gpl



TRIESTE — «La proposta della giunta regionale penalizza chi ha scelto di viaggiare 'pulito', usando cioè il metano o il Gpl»: è quanto ha fatto osservare ieri mattina il consigliere regionale dei Verdi Renato Vivian, intervenendo nella discussione sul disegno di legge presentato dalla giunta che fissa i criteri generali per la determinazione degli orari di apertura e di chiusura degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti (delle due leggi in materia di carburanti esaminate dalla commissione industria dell'assemblea regionale riferiamo nel servizio pubblicato qui a fianco).
«Anche se l'articolo 9 — ha detto tra l'altro Vivian — prevede che gli impianti di metano e Gpl per autotrazione non inseriti in un complesso di distribuzione di altri carburanti vengano esonerati dall'osservanza dell'intervallo di chiusura pomeridiana e serale, nonché dai turni di chiusura festiva, la minore capillarità della rete distributiva di metano e Gpl, unita anche ai minori margini di guadagno per i gestori, di fatto rendono difficoltoso il rifornimento a chi — fra l'altro — paga una supertassa per gli impianti. Si disincentiva così l'uso di un carburante pulito».
«Non basta — a parere di Vivian — estendere l'esenzione di chiusura agli impianti operanti in aree fisicamente contigue a quelle di distribuzione di carburanti liquidi (il che si verifica quasi esclusivamente nelle aree di servizio sulle autostrade), ma bisogna estenderle a tutti gli impianti esistenti, purché siano delimitate chiaramente, anche a mezzo di strutture mobili, le aree di accesso di rispettiva pertinenza».
«Mentre si fanno tali sforzi alla ricerca di carburanti puliti — ha concluso Vivian — apparirebbe assurdo rendere sempre più oneroso e difficile il rifornimento di carburanti notoriamente puliti che già esistono». E in questo senso il consigliere dei Verdi ha espresso apprezzamento per la disponibilità dichiaratagli dall'assessore Francescutto a riformulare l'articolo 9 in senso più permissivo.

CONTATTI CON HARROD'S

In vetrina a Londra prodotti regionali



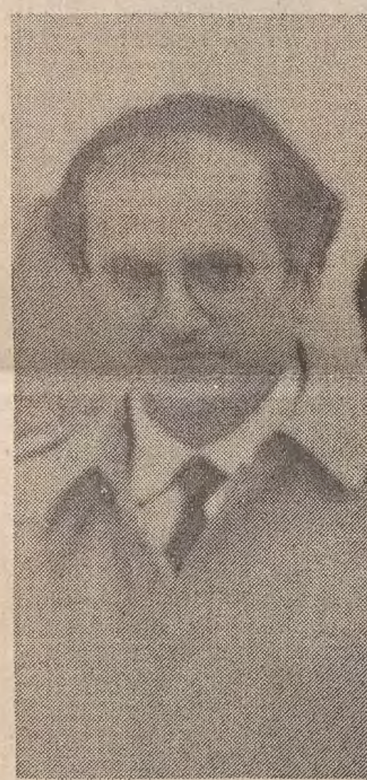
I magazzini londinesi Harrod's.

TRIESTE — Il trampolino di lancio saranno i famosi magazzini Harrod's di Londra, noti in tutto il mondo per la raffinatezza delle esposizioni e l'amplissima gamma di articoli offerti alla numerosissima clientela, londinese e internazionale, che transita giornalmente per la capitale britannica e in particolare per Knitsbridge, uno dei quartieri più «in».
L'iniziativa è stata proposta alla Regione Friuli-Venezia Giulia dalla casa commerciale londinese nell'ambito della campagna promozionale che nel prossimo settembre essa intende organizzare sotto il marchio «A grand tour of Italy».
Il vicepresidente della giunta regionale, Gioacchino Francescutto, anche nella sua veste di assessore al commercio e al turismo, ha dato al direttore commerciale dei grandi magazzini un assenso di massima e si è quindi incontrato con un primo gruppo di enti di promozione e di sviluppo della regione per verificare l'interesse diretto dei produttori all'iniziativa.
All'incontro hanno partecipato il presidente della Camera di commercio di Udine, Gianni Bravo, e i rappresentanti dell'Esa, dell'Ersa, del Centro regionale vitivinicolo, del Consorzio prosciutto San Daniele, del Consorzio tutela del formaggio Montasio e del Consorzio grappa friulana. Tutti i presenti hanno espresso il gradimento e l'interesse per una propria partecipazione all'iniziativa.
Nei prossimi giorni, a seguito di un comitato diretto con i rappresentanti di Harrod's, saranno definiti i dettagli circa la caratterizzazione che sarà data all'immagine del Friuli-Venezia Giulia in un ampio apposito spazio dei magazzini e i particolari concernenti la «vetrina» espositiva e la relativa vendita dei prodotti regionali.
Alla luce di tali più precise informazioni, il vicepresidente Francescutto intende sentire anche le altre Camere di commercio della regione e formulare quindi un progetto che, grazie all'avviato coordinamento tra i vari enti di promozione, rappresenterà una ben articolata e omogenea offerta dei prodotti dell'intero Friuli-Venezia Giulia.

LA VISITA DI UNA DELEGAZIONE REGIONALE

Nuova collaborazione economica con aziende polacche di Poznan

TRIESTE — Una serie di proficui contatti a livello economico e di concrete prospettive di collaborazione fra imprese rappresentano il positivo risultato della visita compiuta in Polonia da una delegazione regionale guidata dall'assessore all'industria Ferruccio Saro e composta da rappresentanti delle Camere di commercio di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste.
Ai colloqui, tenutisi a Poznan con la locale Camera di commercio, oltre ai rappresentanti dell'Associazione industriali di Pordenone e delle quattro Camere regionali, hanno partecipato il presidente dell'Ente fiera di Udine Sante Biasutti, il presidente regionale degli industriali Gianfranco Zoppas e dirigenti della Snaidero e della Cimolai.
I colloqui con gli imprenditori della regione Wielkopolska e la visita ad alcune importanti aziende, hanno confermato il forte interesse polacco a instaurare stabili forme di collaborazione con il Friuli-Venezia Giulia.
Nell'incontro alla Camera di commercio di Poznan, è intervenuto il presidente degli industriali Zoppas, che ha rimarcato le caratteristiche di duttilità e di iniziativa del comparto e si è detto certo che potranno realizzarsi importanti intese alla luce anche di esperienze maturate nel passato con i Paesi dell'Est e favorite dalla particolare posizione geopolitica della nostra regione.
Al termine dei colloqui fra le due delegazioni, si è convenuto di concretizzare la cooperazione anche attraverso una apposita commissione mista che comprenda fra l'altro rappresentanti delle Camere di commercio, di istituti di credito e di imprenditori. Si è prospettata pure l'opportunità dell'organizzazione di incontri economici da realizzarsi alternativamente nelle due regioni e della reciproca partecipazione alle manifestazioni fieristiche. E' stato pure giudicato utile uno scambio di informazioni per aiutare la crescita sistematica degli interscambi commerciali fra le regioni, l'estensione della cooperazione industriale e la costituzione di «joint-ventures».
Infine, è stata rilevata l'opportunità di prevedere lo scambio periodico di un rappresentante delle due realtà economiche al fine di studiare le reali possibilità di collaborazione.
L'assessore Saro, al termine della visita, ha manifestato il convincimento che ci sono le condizioni perché si possa concretizzare la ribadita comune volontà di collaborazione fra le imprese delle due regioni, e ciò in tempi anche abbastanza contenuti. Saro ha altresì sottolineato lo sforzo che la Regione sta compiendo nel riordinare la legislazione in materia, prevedendo anche tutta una serie di servizi alle imprese per migliorare la qualità e la capacità del sistema produttivo di fronte alle grandi prospettive e ai notevoli mutamenti in atto nel mercato.



L'assessore Saro.

FRIULI / TRAGEDIA IN UN PAESINO DELLE VALLI DEL NATISONE

Il telefono si blocca e lui muore dissanguato

Sofferente di flebite, l'uomo (46 anni) era stato colpito da emorragia - L'ambulanza è arrivata troppo tardi

UDINE — Alle soglie del Duemila si può anche morire per dissanguamento, bloccati nella propria abitazione in un paesino sperduto delle alte Valli del Natisone, per l'impossibilità di chiamare un'ambulanza in quanto il telefono è improvvisamente guasto. Una tragedia inaccettabile nell'era di una tecnologia che ogni giorno propone modernissime e sofisticate apparecchiature per la comunicazione, tali da cancellare in un battito di ciglia anche migliaia di chilometri.
Eppure, nel tardo pomeriggio di domenica, per un uomo di 46 anni, Albino Terlicher, sofferente di flebite, i neppure 17 chilometri che separano Cividale e il suo ospedale dal paesino di Prepotischis, si sono rivelati una barriera assolutamente insuperabile. Come era già avvenuto diverse volte, infatti, il telefono è andato in tilt, trasformandosi in un'inutile scatoletta grigia. Spezzatosi quel filo della speranza, nella casa sui monti è entrata inesorabile la morte.
Albino Terlicher, agricoltore, non era sposato. Viveva assieme al padre Angelo, 70 anni, in una casa sperduta fra i boschi nella minuscola frazione di Prepotto. Fino ad alcuni anni fa gestivano, a conduzione familiare, la trattoria «Da Mario» sopra la quale c'è tuttora l'abitazione. In seguito alla morte prima del fratello Italo, 28 anni, deceduto in un incidente stradale a Remanzacco, e quindi della madre, in seguito a una lunga malattia, Angelo e Albino Terlicher decidono di chiudere l'osteria. Rimane funzionante, però, il posto telefonico pubblico che, in teoria, dovrebbe rappresentare uno dei principali punti di riferimento in paese. Eppure quelle quattro case rese vive da neppure mille anime, quasi abitualmente rimangono tagliate fuori dal resto del mondo.
Così è avvenuto domenica, poco dopo le 19.15. Albino viene colto da emorragia a una gamba. Mentre rimane immobilizzato nella sua camera, il padre corre al telefono per chiamare un'ambulanza da Cividale. Niente da fare! Come era già avvenuto neppure dieci giorni prima, la cornetta non dà segni di vita. Angelo Terlicher corre nella più vicina abitazione dalla quale riesce a dare finalmente l'allarme. Ogni suo sforzo, però, è vano. Durante i trenta minuti di strada che impiegano i soccorritori per raggiungere Prepotischis, Albino muore dissanguato.
Una piccola folla incredula ieri mattina si è ritrovata al funerale dell'agricoltore. Fra i compaesani solo rabbia e tanta amarezza. «Ho appena avvertito la Sip! — commenta indispettita la dottoressa Adriana Romanutti, la farmacista del paese —. Da giorni non riesco a ricevere telefonare interurbane. Dovrei abituarmi, ma non ci riesco. Quando scoppia un temporale, poi, la situazione degenera». «Nutro una piccola speranza — afferma invece con una vena di ottimismo il sindaco, Bruno Bernardo. Recentemente sono venuti dei dirigenti della Sip: hanno parlato di potenziamenti, nuovi impianti, linee anche più moderne... ». Per contro ieri la Società italiana per le telecomunicazioni non ha voluto fornire spiegazioni in merito al disservizio avvenuto a Prepotto. I tecnici del servizio guasti, infatti, non sono autorizzati — hanno affermato — a dare informazioni alla stampa.

[Roberta Missio]

FRIULI / «COLPO» IN UN UFFICIO POSTALE

Rapinatori catturati in mezz'ora

Sono incappati in un posto di blocco dei carabinieri

LATISANA — In appena mezz'ora, i carabinieri della stazione di Latisana, che fanno parte del gruppo di Palmanova, hanno intercettato e catturato due persone che avevano compiuto una rapina nell'ufficio postale di Torsa di Pocenia, nella Bassa friulana. Magro comunque il bottino: soltanto sette milioni di lire.
I banditi si erano presentati all'interno dell'ufficio postale poco dopo le 9, armati di pistole e con in testa caschi da motociclista per rendersi irriconoscibili. Dopo essersi fatti consegnare tutto il denaro che si trovava nella cassa, hanno abbondanato di corsa l'ufficio (vi erano arrivati a bordo di una moto di grossa cilindrata).
Scattato l'allarme alla centrale operativa di Palmanova, sono stati immediatamente istituiti posti di blocco su tutte le strade e servizi di avvistamento. Poco dopo, una pattuglia dei carabinieri di Latisana ha intercettato i banditi, che cercavano di raggiungere la provincia di Pordenone a bordo di una «Mercedes», poi risultata di proprietà di uno dei due.
Dopo un breve inseguimento, l'autovettura è stata bloccata e i due banditi arrestati. Si tratta di Corrado Forni, 27 anni, e Giovanni Golfetto, di 21, entrambi di San Michele al Tagliamento. I sette milioni sono stati recuperati e riconsegnati all'ufficio postale; l'auto e la moto, trovata abbandonata vicino a Porpetto, sono state invece sequestrate.
Le tre pistole che i banditi impugnavano al momento dell'irruzione nell'ufficio postale sono risultate appartenere allo stock di armi che erano state rubate due anni orsono nella sede del comando dei vigili urbani di Latisana.

Raccolta di firme per un referendum contro i contributi alle scuole private

TRIESTE — Con la consegna di seicento firme alla segreteria della Regione, è stato ufficialmente avviato l'iter per la promozione di un referendum finalizzato all'abrogazione della legge regionale n. 48 del 13 giugno '88, che prevede il finanziamento pubblico delle scuole private.
I comitati promotori del referendum, uno per ogni provincia della nostra regione, hanno spiegato la loro presa di posizione nel corso di un incontro con la stampa. «La legge 48 — ha esordito Carlo Vurachi, insegnante, del comitato promotore di Pordenone — è uno stravolgimento dell'articolo 33 della Costituzione italiana, che autorizza l'esistenza di istituti privati di istruzione, ma esclude esplicitamente l'assunzione di oneri da parte dell'amministrazione statale per il sostentamento degli istituti stessi». «L'approvazione della legge 48 — ha continuato Vurachi — risale alla vigilia delle elezioni regionali del giugno '88. La votazione è stata improvvisa, inaspettata, quasi clandestina».
Secondo i componenti dei comitati promotori, la legge 48 «è una ''legge civetta'', volta, cioè, ad analizzare le reazioni dell'opinione pubblica a livello regionale, per poi essere eventualmente riproposta su scala nazionale».
«La somma annualmente erogata agli istituti privati — ha proseguito Vurachi — è di un miliardo e mezzo, ma con i meccanismi di ridefinizione del finanziamento, l'importo è destinato a crescere. Noi, invece, riteniamo che lo sforzo finanziario statale debba promuovere il rilancio della scuola pubblica, unica in grado di garantire un vero pluralismo, didattico».
«I comitati promotori di questo referendum abrogativo — ha concluso Carlo Curachi — sono al di sopra delle parti politiche. Tra le seicento firme presentate in Regione, figurano anche quelle di rappresentati di partiti che in Consiglio regionale si erano espressi a favore dell'approvazione della legge 48».
Ora la parola passa alla presidenza del Consiglio regionale, che ha il compito di valutare l'ammissibilità del quesito referendario. Tra un mese il responso. dopo di che, s'inizierà la vera e propria raccolta delle firme: ne saranno necessarie 20 mila.

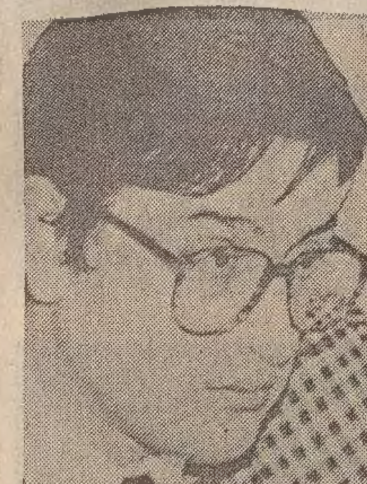
[a. b.]

REGIONE / ROBERTO VIEZZI SOTTO TIRO

Nel Pci pioggia di critiche sul segretario



Roberto Viezzi

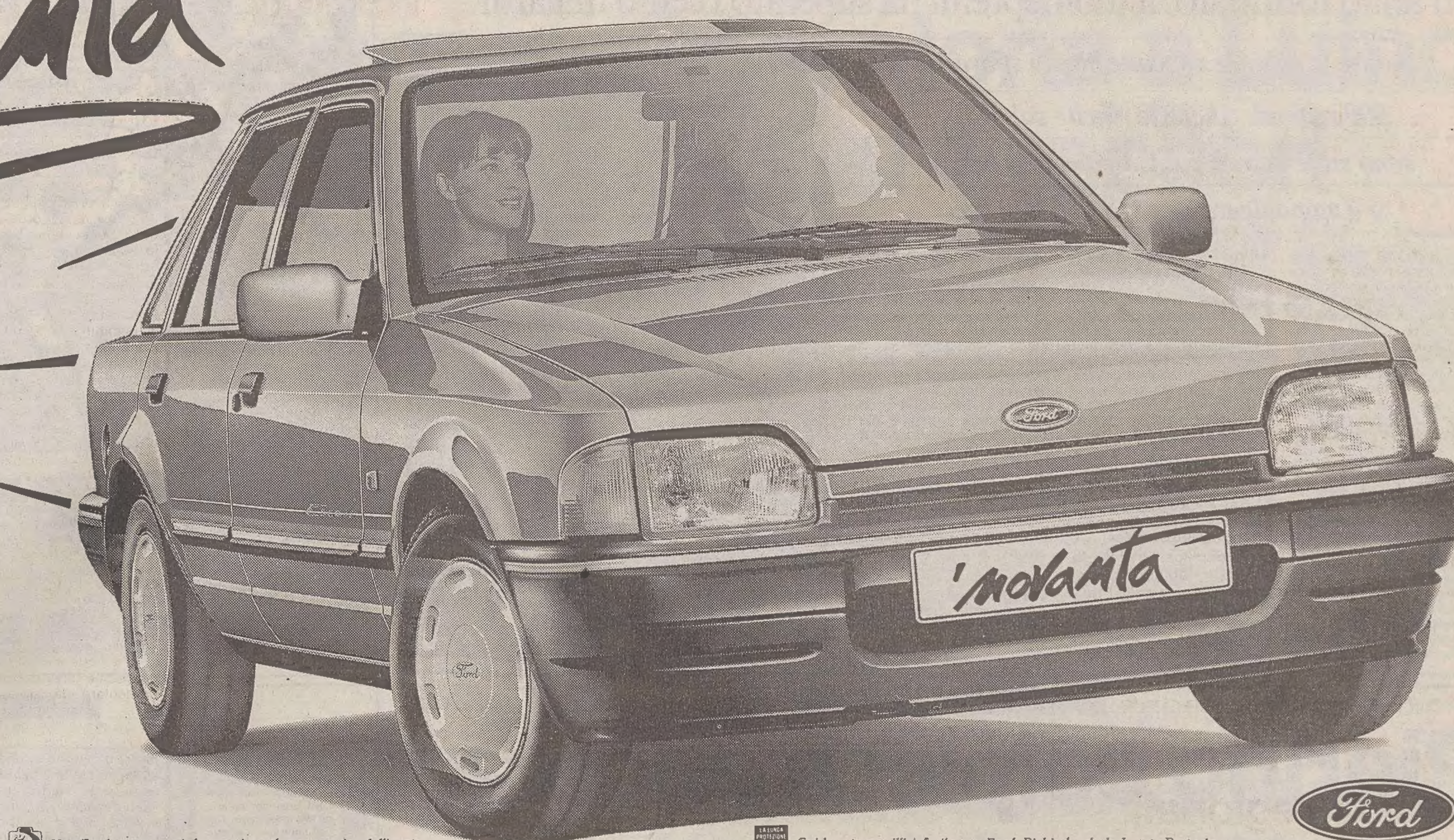


Lodovico Sonego

UDINE — Alcuni compagni di partito non sembrano volergliene perdonare una. La prima bordata era venuta dal segretario della federazione di Udine, Elvio Ruffino, al quale non era andata proprio giù la solidarietà espressa al presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, «snobbato» a Gorizia dal sindaco Scarano e dal presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti in occasione dell'inaugurazione della Scuola di scienze internazionali e diplomatiche. La seconda é venuta ieri dal consigliere regionale Lodovico Sonego. E così Roberto Viezzi, giovane segretario del Pci del Friuli—Venezia Giulia espressosi in comitato centrale contro la «svolta» di Achille Occhetto, si trova per la seconda volta pubblicamente contestato da autorevoli compagni di partito.
A Sonego non é piaciuta l'ipotesi affacciata domenica scorsa da Viezzi di «una coalizione regionale diversa con il concorso pieno e diretto delle tre forze politiche principali della Regione (Dc, Psi e Pci, n.d.r.) oltre che le altre forze laiche e ambientaliste». «Le dichiarazioni di Viezzi — dice Sonego — travolgono i cardini della politica del Pci e costituiscono un comodo alibi per le scelte sbagliate con cui Dc e Psi governano la Regione da molti anni». Così facendo, aggiunge il consigliere comunista, «si finisce solamente per regalare unicamente alla destra il carattere democratico dell'opposizione e si propone un governo regionale che nascerebbe sotto l'insegna del più manifesto spirito consociativo». A parere di Sonego il Pci deve invece «rafforzare la strategia dell'alternativa democratica e la battaglia di opposizione». A Ruffino, Viezzi ha risposto di «lasciar perdere inutili e sterili polemiche». Che cosa risponderà a Sonego?

NUOVA ESCORT 'novanta

SCOPRITELA. E' PIU' RICCA CHE MAI.



Nuovo motore 1.3 HCS a combustione magra, 63 CV, 157 km/h, 22,2 km/l a 90 all'ora ▲ Gomme larghe 175/70 R 13 ▲ Vetri atermici ▲ Strumentazione Ghia con contagiri ▲ Sedile posteriore frazionato ▲ Tappezzeria esclusiva ▲ Lunotto termico ▲ Poggiatesta imbottiti ▲ Specchi in tinta regolabili dall'interno.

INCLUSI TETTO APRIBILE E CHIUSURA CENTRALIZZATA.

L. 14.129.000 IVA Inclusa

Una Ford nuova ogni due anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet.

Guidare tranquilli è facile con Ford. Richiedendo la Lunga Protezione, la garanzia esclusiva Ford che protegge fino a 4 anni la vostra auto.

Ford — QUALITA' IN AZIONE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Ei- [illegible] galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 225222 - BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7642828 - 7642959 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - Fax 664721 - PALERMO: v la Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502201 TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

3 Impiego e lavoro Richieste

SIGNORA mezza età referenziata cerca impiego tempo pieno presso famiglia studio medico o negozio. Telefonare ore pasti 040/300240. (A50605)

19ENNE seria stenodattilografa operatrice programmatrice basic contabilità computerizzata buona conoscenza inglese offresi primo impiego anche part-time. Scrivere a cassetta n. 28/H Publied 34100 Trieste. (A50615)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. ODI la routine? Ti senti un creativo: offresi ad ambosessi automuniti opportunità di carriera ottima professione anche dopolavoro 2-4.000.000 mensili. Presentarsi Hotel Lido Muggia giorno 17 mercoledì ore 18 alle 20. (000103)

CERCASI per lavori di pitturazione navali e industriali collaboratore tecnico con funzioni di capocantiere. Scrivere a cassetta n. 3/I Publied 34100 Trieste. (A00209)

CERCASI ragazzi/e per lavoro gelateria Germania, ottima retribuzione, vitto, alloggio, telefonare 0438-783101 oppure 00495681-3038. (C0009)

FINANZIARIA a livello nazionale ricerca giovani diplomati predisposti ai rapporti commerciali, provenienti dal settore immobiliare e finanziario. Offresi addestramento e rimborso spese iniziali ottime prospettive economiche. Valfina finanziamenti Spa tel. 011/549822. (Gto)

INDUSTRIA cerca giovane disegnatore per ufficio tecnico possibilmente perito metalmeccanico. Scrivere a Cassetta n. 18/H Publied 34100 Trieste. (A00103)

LA D.D organizzazioni cerca aspiranti indossatrici/ori, fotomodelle/i, per inserimento proprio organico, per informazioni telefonare o presentarsi orario ufficio Hotel Duchi D'Aosta Trieste 040-7351.

PER programmazione nuovo anno commerciale ricerchiamo 18-25enni da inserire struttura operativa. Esaminiamo candidature attraverso colloquio domani v. Machiavelli 20 II piano 9.30-12.30 14.30-17.30. (A00068)

RADIO privata regionale molto importante cerca persona anche partime per reparto pubblicità ottimo incentivo. Scrivere a cassetta n. 25/H Publied 34100 Trieste. (A00190)

SOCIETÀ operante nel settore delle telecomunicazioni e telematica, ricerca per il proprio organico commerciale ambosessi, automuniti con esperienza di vendita. Costituirà titolo preferenziale la provenienza settore beni strumentali e la residenza in Trieste. Assicurasi massima riservatezza. Per appuntamento telefonare allo 040/731341. (A202)

STUDIO dentistico cerca ragazza max 26enne bella presenza, predisposizione contatti interpersonali, mansioni assistente segretaria zona Monfalcone Grado. Scrivere a cassetta n. 2/I Publied 34100 Trieste. (E013)

5 Rappresentanti Piazzisti

A giovani e dinamici ambosessi da inserire nei propri organici di vendita anche prima esperienza, auto propria, liberi subito, disposti a brevi trasferte settimanali offresi: inquadramento di legge, corso teorico pratico gratuito, minimo garantito L. 4.000.000 mensili per appuntamento telefonare 0481/60214 martedì ore 9-12 signor Graffi. (E008)

AZIENDA seleziona giovani intenzionati a iniziare attività agenti commercio settore riparazione auto. Offresi portafoglio clienti provvigione superiore alla media, rimborso spese, premi di produzione, preparazione alla vendita. Richiedesi auto propria, età max 30 anni, residenti nella provincia di Gorizia. Telefonare per appuntamento 0421/760372.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio, telefonare 040/811344. (A00160)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A00160)

8 Istruzione

CORSO taglio cucito confezione al lunedì pomeriggio. Tel. 040/767491 ore 13-17. (A00185)

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO pianoforti, mobili, libri, quadri, stampe, vecchie curiosità di ogni genere, sgomberiamo cantine, soffitte. Telefonare 040/366932-415582. (A50667)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28 primo piano.

14 Auto, moto cicli

A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040/821378-813246. (A00095)

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A00186)

MOSTRA dell'usato concessionaria «Prisma» Lancia-Autobianchi. Via del Cerreto 4/A Barcola usato nazionale ed estero con garanzia 1 anno «Sistema usato sicuro». Mercedes 190, Delta 16v integrale, 4WD, Thema i.e., Prisma, Regata, Uno, Panda e tante altre. Visitateci!!! (A00162)

OCCASIONI Concessionaria Lancia Ferrucci via Flavia 55 tel. 040/820204-820214:Thema ie 1988, Volvo 440 Gle 1984, Metro Surf 1985, Seat Ronda 1984, Seat Ibiza 1985, Golf 1100-1300 Gl-Match, Renault 21 Tse 1986, Citroen Bx Trs 1983, A.R. Quadrifoglio Oro 1985, Opel Kadett 1.3 Gls 1985, Fiat Uno Turbo ie 1986, Regata 70S-70Es-100S, Panda Junior/30. (A050008)

PANDA 1000S 1987 km 30.000 vendesi. Tel. 040/60301. (A00119)

A1033

BORSE DI STUDIO PER IL CORSO TESSILE E MECCANOTESSILE DEL CERIT

CERIT

Il Consorzio per lo sviluppo dell'Area di Ricerca di Trieste anche questo anno concede delle Borse di Studio per la frequenza gratuita del corso Superiore Tessile e Meccanotessile del Cerit di Pordenone.
Le borse di studio, in numero di 4, saranno assegnate tramite concorso a laureati in Ingegneria o in discipline scientifiche, nonché a diplomati degli Istituti Tecnici e Tecnico Professionali, residenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia.
Il corso si terrà presso la sede del Cerit dal 19.02.90 al 30.06.90, la frequenza è obbligatoria ed ha una durata di 534 ore, per 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì. Le materie di insegnamento comprendono:
fibre tessili, analisi tessile e controllo di qualità, meccanica tessile, filatura del cotone e della lana, tessitura, maglieria, taglio e confezione, chimica e nobilitazione, organizzazione aziendale, informatica, marketing, progettazione e gestione impianti tessili, con visite di studio e stages applicativi.
I borsisti, che si affiancheranno a 20 studenti stranieri provenienti da 10 nazioni, usufruiranno del materiale didattico, dell'assicurazione infortuni e del pranzo presso la mensa del Cerit nelle giornate lavorative.
Le domande devono pervenire entro il 10.02.1990 al Cerit Spa, Via Villanova di Sotto 9/A - C.P. 199 - 33170 PORDENONE e, per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi alla Segreteria del Corso SMT: tel. 0434/571204.

15 Roulotte nautica, sport

POSTI barca buon prezzo Trieste. Uniamoci, siamo già 200. Adelfio Zini, tel. 040/411579. (A00172)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI appartamento, anche non arredato, ottime referenze zona Buttrio-Manzano-Cormons-Palmanova e dintorni. 0432/602724-500866. (F12)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI eroga direttamente prestiti a tutte le categorie lavoratori in tempi brevi. 040/54523 (F005)

A.A.A.A.A. A.A. ARTIGIANI - COMMERCIANTI - DIPENDENTI prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata. 040/55010. (F0005)

A.A.A.A.A. A.A. L&S finanzia tutte le categorie di lavoratori in firma singola fino a 30.000.000 con c/c postali es. 8.000.000 L. 257.000 in 48 mesi. Tel. 040/578969. (A50670)

A.A.A. ASSIFIN finanziamenti immediati firma singola discrezione anche protestati 040/773824. (A00207)

A. MONFALCONE prestiti veloci fino a 15 milioni rimborsabili 60 mesi firma singola c/c postale. Tel. 0481/410720. 9-13. (C011)

FINANZIAMENTI rapidi a lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti, ditte, pensionati. 040/766681. (A00204)

PRESTITI fiduciari immediati dipendenti anche senza garante. Esempi improtestati: 15.000.000, 60 rate da L. 387.000; 6.000.000, 36 rate da L. 220.000. Dipendenti protestati senza garante tramite cessione stipendio 10.000.000, rate da L. 240.000. Mutui acquisto casa 10-15 anni tassi eccezionali Fintergestum Trieste 9-17 ininterrotto venerdì pomeriggio sabato esclusi 040/630610. Monfalcone 16-19 sabato escluso 0481/40063. Gorizia lunedì mercoledì venerdì 16-19 tel. 0481/533866. (A106)

PRESTITI mini prestiti erogazione veloce anche pensionati lift corso Italia 21 Trieste 040/65818. (A00076)

PRESTITI veloci a tutti fino 25.000.000 anche firma singola senza spese anticipate. Procure/ipoteche su auto/immobili, poca documentazione, agevolati dipendenti pensionati casalinghe, istruttoria telefonica. Trieste, via Donota 3, tel. 040/60418-631478 Udine 0432/507266. (G0001)

SERVIZI PARABANCARI Istituto finanziario regionale concede finanziamenti a dipendenti, artigiani, commercianti, pensionati, ditte e società, anche in firma singola e tramite cessione quinto stipendio. Tel. 040/764105. (A00194)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. CERCHIAMO appartamento signorile salone tre stanze cucina. Disponibili fino 270.000.000 contanti. Faro 040/729824. (A017)

ACQUISTO urgentemente contanti appartamento o mansarda 40-60 mq Trieste solo privatamente. Telefonare 763189 Trieste. (A014)

APPARTAMENTO di circa 300 mq acquisto subito a Trieste, in zona residenziale con vista mare. Indispensabile grande garage e taverna. Intermediari. Scrivere a cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste. (A50007)

IMPRESA acquisterebbe immobile centro città, eventualmente occupato. Tel. 040/64215 ore 9-12. (A00193)

PRIVATO compera appartamento 4 stanze, cucina, bagno, zona Borgo Teresiano, pagamento contanti telefonare 040/948211. (A206)

22 Case, ville, terreni Vendite

ALTURA libero tristanze cucina biservizio garage 125.000.000. Ore ufficio 040/728012. (A50462)

FARO 040/729824 S. Giovanni soggiorno due stanze stanzetta cucinino bagno ripostiglio poggioli riscaldamento 79.000.000. (A017)

FARO 040-729824 Sistiana villaschiera di testa recentissima salone tristanze cucina biservizi taverna terrazze giardino perfetta. (A017)

IMMOBILIARE CIVICA vende via COLOGNA 3 stanze, cucina, bagno, 55.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A206)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi FOSCOLO casa d'epoca, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, autoriscaldamento, 77.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 040/61712. (A206)

IMMOBILIARE CIVICA vende zona TIGOR appartamento recente, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 62.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A206)

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO recente, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 040/61712. (A206)

PROSSIMA CONSEGNA IN PALAZZETTI COMPLETAMENTE RINNOVATI ALLOGGI 1-2-3 STANZE FINITURE LUSSUOSE INFORMAZIONI ESCLUSIVAMENTE SPAZIOCASA VALDIRIVO, 36. (A06)

24 Smarrimenti

SMARRITO bracciale oro sabato 13/1 zona Ponterosso ricompensa pari valore; telefonare al 360185 dopo ore 20.30. (A50643)

TOBY, il cane, è scappato da Barcola. Taglia media, pelo nero con petto e zampe bianche. Tel. 040/420545-757569 mancia. (A50663)

26 Matrimoniali

TANDEM: ricerca computerizzata di partner: il sistema migliore per trovare l'anima gemella. Udine 0432-509544; Trieste 040-574090. (A1)

NEL 1990 IL TUO RISPARMIO MERITA UN MEZZO SICURO



12%

Il **12%** è il rendimento lordo (10,50% al netto della ridotta ritenuta fiscale del 12,50%) assicurato - per tutto il periodo di vincolo di 18 mesi - a chi investe in

CERTIFICATI DI DEPOSITO
EFIBANCA

I titoli EFIBANCA si sottoscrivono **senza alcuna spesa o commissione** presso gli sportelli delle **Banche incaricate** e della rete della **Società Interbancaria Investimenti**, in particolare presso:

- **Banca Nazionale del Lavoro**
- **Banca del Friuli**

dove otterrete tutta l'assistenza e le informazioni necessarie.



SEDE **ROMA** FILIALE **MILANO** UFFICI DI RAPPRESENTANZA **BOLOGNA NAPOLI PADOVA TORINO**

TOTIP

I record del 1989

Un anno fortunato: il montepremi ha superato i cento miliardi

Inoltre le colonne raccolte hanno sfiorato i 500 milioni. Anche le vincite coi «12» sono state da record. Un giocatore barese si è aggiudicato ben 318.836.000 lire.

La stagione del Totip, come quella ippica, non si conclude mai, ma la fine di un anno costituisce sempre occasione di consuntivi anche per ogni attività a ciclo continuo come quella delle corse dei cavalli e del suo altrettanto instancabile concorso pronostici. Si può ben dire che il 1989 è stato un anno record sotto tutti i punti di vista: innanzitutto perché il montepremi del Totip ha superato i cento miliardi, avvicinando sensibilmente l'altro «muro» numerico: è mancato poco che le colonne raccolte raggiungessero quota 500 milioni. Poi si è stabilito anche il record delle vincite realizzate con un «12»: la quota pagata ai due vincitori di prima categoria del concorso n 42 del 22 ottobre 1989 è stata di 318.836.000 lire, ma uno dei due, barese, ha aggiunto anche altre vincite di seconda e terza categoria arrivando appunto al totale record di 356 milioni, che batte di una dozzina il precedente primato stabilito nel 1976 da un vincitore veneto. Rimane comunque il superprimato realizzato da un anonimo milanese grazie all'iniziativa del Supertotip attuata nel 1986: le difficoltà del pronostico erano aumentate, perché si trattava di fare 16, e non soltanto 12, ma la ricompensa raggiunse la bella cifra di 547 milioni.

Lo sviluppo del Totip negli ultimi anni è stata molto sensibile: basta pensare che prima dei cento miliardi dell'anno scorso erano stati distribuiti in un trentennio 520 miliardi. C'è da tener conto anche dell'inflazione, però è innegabile il progresso costante dal 1948 (data di inizio del Totip) ad oggi. Con gli oltre 620 miliardi distribuiti in premi, il Totip ha creato ben 35 mila multimilionari. E, si noti bene, la «filosofia» del Totip non è propriamente quella di produrre le grosse vincite, ma piuttosto di dare a molti la possibilità di un premio, magari anche modesto ma valido comunque, sia come «soddisfazione», sia come «rifinanziamento» del fondo che ognuno può avere stanziato per giochi, lotterie, ecc.

Fare tre categorie di vincitori e incominciare a pagare già i «10» è una impostazione tutt'altro che elitaria. Un «gioco per famiglie», si potrebbe dire. Questa, del resto, è una esatta interpretazione della scommessa ippica, che oltre al «vincente» (per riscuotere bisogna proprio indovinare chi arriva primo: c'è una sola soluzione fra le tante possibili) consente di puntare anche il «piazzato»: e in questo caso per azzeccarci basta che il tuo cavallo sia entro i primi due o tre; si vince meno, ma più facilmente.

[Arrigo Martino]

TRIS

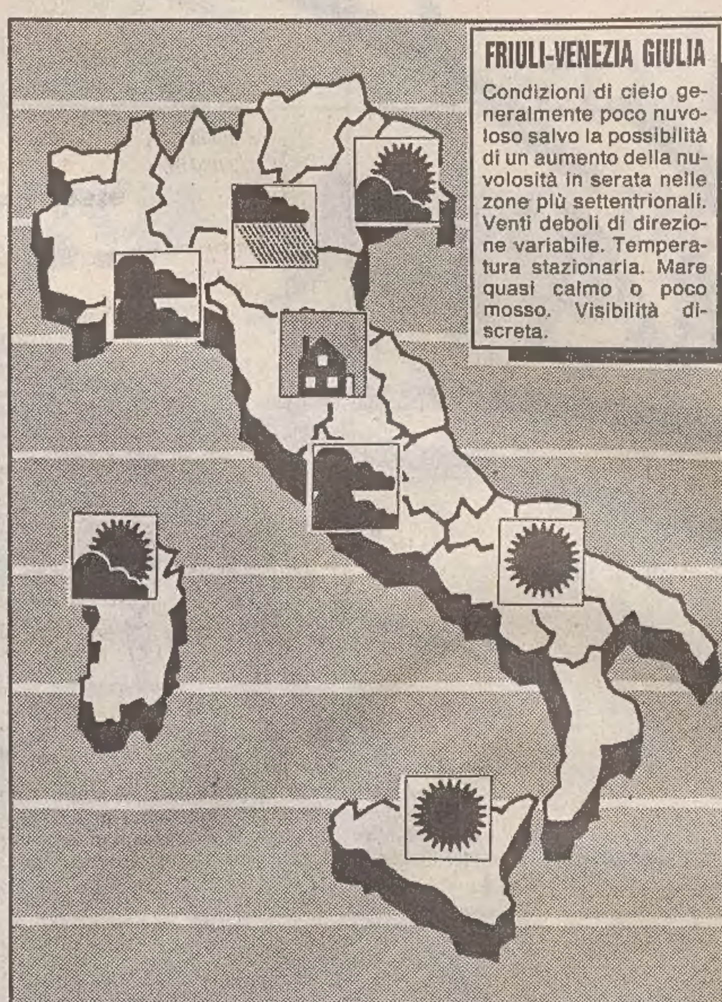
Presto un'altra rubrica Sul gioco dei cavalli

Fra queste nostre rubriche ne comparirà presto un'altra per proporre un secondo gioco basato sui cavalli, in aggiunta al Totip del quale ci occupiamo costantemente. Non sarà una nuova scommessa, ma una nuova maniera di proporre la «Tris», facendo uscire questa speciale corsa dal circuito ristretto delle ricevitorie soltanto ippiche per metterla a disposizione del grande pubblico. «La Tris va al bar» è lo slogan nel quale si può sintetizzare l'operazione, attualmente in fase avanzata di organizzazione. La possiamo paragonare a quella attuata per il Lotto, che dai suoi vecchi botteghini si è emancipato approdando in molte tabaccherie, con risultati altamente positivi.

Molto positiva dovrebbe essere la nuova organizzazione anche per la corsa Tris, che comunque rappresenta già una realtà ben consolidata, con un montepremi settimanale di circa 2 miliardi. E poiché l'ippica non si ferma mai, in 52 settimane i miliardi diventano cento, ma sono destinati ad aumentare sensibilmente appunto perché i «punti vendita» si moltiplicheranno, e soprattutto saranno molto più a portata di mano per l'accordo che abbina la rete di ricivetorie Totip alle agenzie ippiche. La Sisal Sport Italia (che fu l'inventrice anche del Totocalcio, prima del Totip) non teme confronti nel campo dei concorsi pronostici: metterà tutta la propria esperienza e professionalità a disposizione della scommessa Tris, che consiste sostanzialmente in questo: indovinare primo, secondo e terzo arrivato in una corsa che si disputa ogni venerdì, a turno nei vari ippodromi d'Italia, alternativamente di trotto o di galoppo. Una corsa con tanti cavalli (attorno ai 20) per poter far vincere tanti milioni.

[a. m.]

IL TEMPO IN ITALIA



NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · VENTOSO · SOLEGGIATO · VARIABILE · MARE MOSSO · AGITATO

MERCOLEDI' 17 GENNAIO 1990 — S. ANTONIO ABATE

Il sole sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.49 — La luna leva alle 0.01 e cala alle 10.35

Temperature minime e massime in Italia

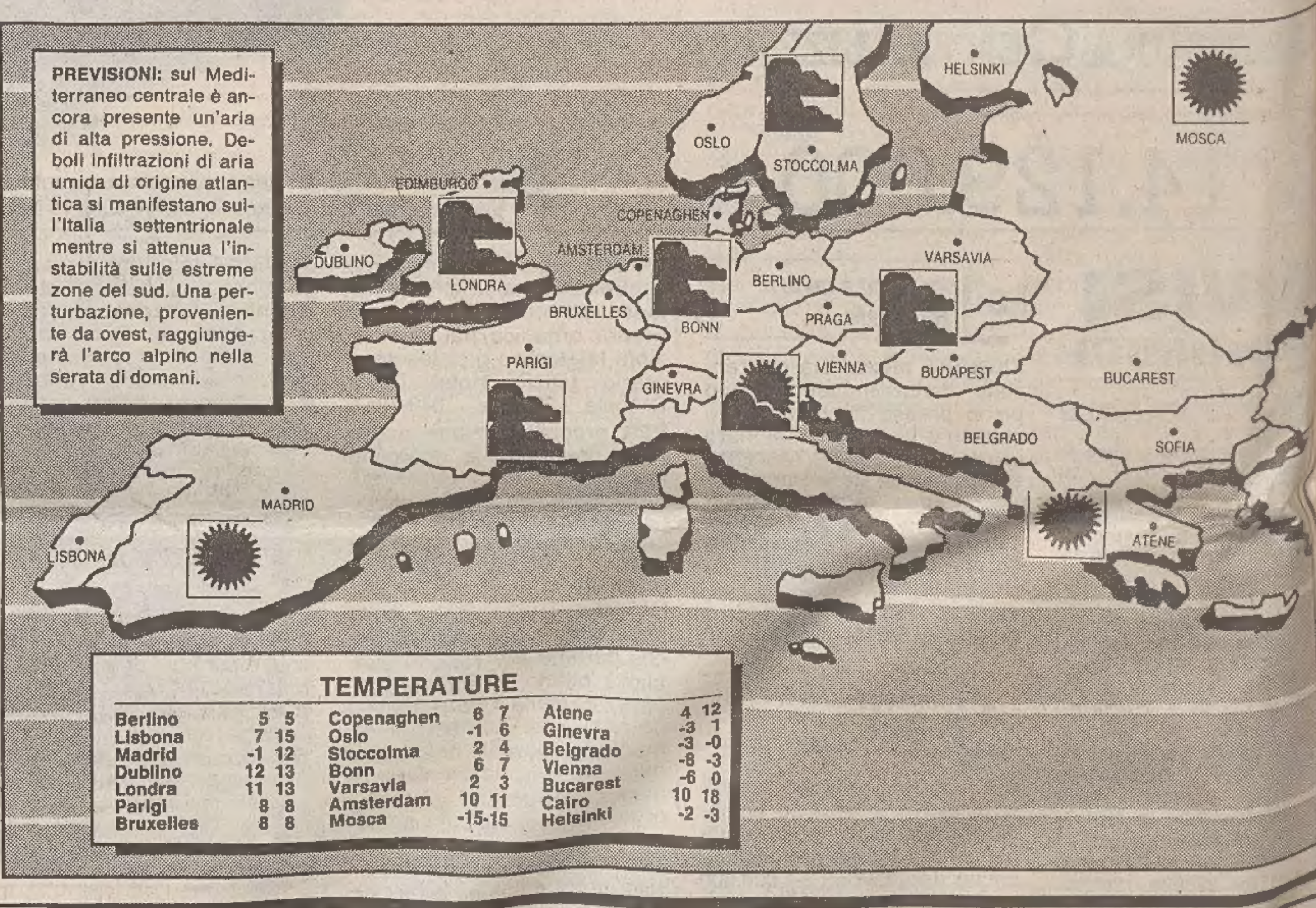
TRIESTE	3,2	9,5	PORDENONE	-2	10
GORIZIA	4	10	UDINE	-5	11,2
Bolzano	-5	11	Catania	7	15
Venezia	-4	7	Bologna	-1	13
Torino	-3	11	Milano	-3	10
Firenze	-6	11	Genova	5	14
Falconara	-4	12	Pisa	-4	13
Pescara	-2	13	Perugia	-2	7
L'Aquila	-5	4	Campobasso	-1	16
Roma	-2	13	Napoli	1	14
Bari	2	12	Palermo	12	15
Reggio C.	6	15	Cagliari	1	15

Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità variabile, in graduale aumento nel corso della giornata, con possibilità di locali e deboli precipitazioni ad iniziare dal settore nord - occidentale. Sulle regioni centrali e meridionali sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile sul medio versante tirrenico. Foschia e banchi di nebbia sulle aree pianeggianti della penisola in dissolvimento durante il mattino. Temperatura: in lieve ulteriore aumento. Venti: ovunque deboli o moderati, occidentali al centro e sulla Sardegna, da nord-ovest sulle altre zone. Mari: da poco mossi a mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio. Generalmente poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	pioggia	18	20	Manila	sereno	21	32
Bahrein	variabile	12	18	La Mecca	variabile	16	28
Bangkok	sereno	25	33	C. del Messico	sereno	8	20
Barbados	pioggia	23	27	Miami	nuvoloso	21	23
Beirut	nuvoloso	9	14	Montevideo	sereno	21	35
Bermuda	sereno	14	21	Montreal	variabile	-4	-2
Bogotà	nuvoloso	7	20	Nairobi	sereno	10	26
Brisbane	sereno	20	30	Nassau	variabile	21	27
Buenos Aires	sereno	24	35	Nuova Delhi	sereno	9	23
Il Cairo	nuvoloso	7	17	New York	nuvoloso	4	[illegible]
Calgary	nuvoloso	-8	-2	Nicosia	sereno	5	[illegible]
Caracas	nuvoloso	17	27	Pechino	sereno	-7	[illegible]
Chicago	nuvoloso	-3	12	Perth	sereno	1[illegible]	[illegible]
Harare	nuvoloso	17	25	Rio de Janeiro	sereno	26	[illegible]
L'Avana	sereno	19	29	San Francisco	sereno	9	[illegible]
Hong Kong	nuvoloso	10	14	San Juan	sereno	22	[illegible]
Honolulu	nuvoloso	18	23	Santiago	sereno	13	[illegible]
Islamabad	sereno	3	23	San Paolo	nuvolso	21	[illegible]
Istanbul	nuvoloso	2	8	Seul	sereno	-8	1
Giacarta	pioggia	23	29	Singapore	pioggia	22	[illegible]
Gerusalemme	pioggia	4	10	Sydney	nuvoloso	18	[illegible]
Johannesburg	sereno	14	26	Tel Aviv	nuvoloso	7	16

IN EUROPA



TEMPERATURE

Berlino	5	5	Copenaghen	6	7	Atene	4	12
Lisbona	7	15	Oslo	-1	6	Ginevra	-3	1
Madrid	-1	12	Stoccolma	2	4	Belgrado	-3	-0
Dublino	12	13	Bonn	6	7	Vienna	-8	-3
Londra	11	13	Varsavia	2	3	Bucarest	-6	0
Parigi	8	8	Amsterdam	10	11	Cairo	10	18
Bruxelles	8	8	Mosca	-15	-15	Helsinki	-2	-3

BRIDGE

Pierino colpisce ancora

Ai campionati del Mondo del 1963, giocati a S. Vincent e vinti dall'Italia, in qualità di commissario di tavolo dell'incontro Francia - Stati Uniti, ebbi l'opportunità di assistere a questa smazzata. La presento perché essa offre già una sua insolita singolarità sino dalla fase dichiarativa e poi perché — la possibile soluzione — specie a carte coperte, non è di facile individuazione.

La dichiarazione:

Est	Sud	Ovest	Nord
Robinson	Titner	Jordan	Stetten
1♥	2♥	3♥	4♥
!	5♦	—	6♦

Ovest attaccò con il J di cuori, Nord rispose, Est superò con la Q di cuori e, rimasto in presa, tornò con il 6 di fiori. Titner riflettè a lungo, passò il 9 per il K di Ovest ed il down. Alla discussione che seguì, finii per partecipare pure io e, con un poco di sadismo, feci notare che, la particolare dislocazione dei valori — a carte viste — dissi, per alleggerire il rospo, avrebbe consentito la realizzazione dell'impegno.

La distribuzione completa:

Nord: ♠ QJ75 ♥ 7,6 ♦ 9543 ♣ QJ10
Ovest: ♠ 10642 ♥ J532 ♦ 6 ♣ K742
Est: ♠ K8 ♥ AKQ1094 ♦ 2 ♣ 8653
Sud: ♠ A93 ♥ 8 ♦ AKQJ1087 ♣ A9

Vista la mano è chiaro che il liscio a fiori non ha significato né futuro, perché, pure se Est fosse uscito sotto K il gioco sarebbe sempre rimasto vincolato alla possibilità di non perdere nessuna picche ed allora tanto sarebbe valso prendere di A e giocare «come se» e, cioè, battere quattro colpi di quadri finendo al morto con il 9 e vediamo ora che Ovest risponde con una quadri e tre cuori ed Est con una quadri e pure tre cuori. Ora si muove la Q di picche; se Est copre, si prende di A e, dopo altri due colpi di quadri, si arriva a questa situazione a quattro carte:

Nord: ♠ J75 ♥ — ♦ — ♣ Q
Ovest: ♠ 1064 ♥ — ♦ — ♣ K
Est: ♠ 8 ♥ — ♦ — ♣ 853
Sud: ♠ 93 ♥ — ♦ J ♣ 9

Sud gioca il J ♦ ed Ovest in questa realtà, deve scartare una picche, Nord la Q di ♣, Est il 3 di ♣. Ora Sud intavola il 9 di ♠ per empassare il 10 e raccogliere l'8 secco di Est e l'impegnoè fatto. Se Est avesse avuto il 10 secco, l'impegno sarebbe ancora caduto pure se Sud avesse schiacciato con il J di Nord, oppure se avesse giocato il 3 per il J beccando il 10 secco; non avrebbe perduto la picche, ma avrebbe poi dovuto cedere la fiori di mano con il colore di picche bloccato ed inutilizzabile. Se Est non copre e perde l'8, Sud deve lisciare scartando il 9, poi deve battere l'A e, sulla caduta del K di Est, empassare il 10 di Ovest. Facile quando si è fuori e si vede tutto!

Morale: La tensione e la pressione che si verificano in questi importanti confronti agonistici, va provata. Spesso queste condizioni emotive tolgono lucidità e fantasia pure ai grandi campioni.

Antonio Salvestrini

I GIOCHI

1		2	3	4	5	6	■	7	8	9	10	11		12
	■	13					■	14					■	
15	16	■	17				■	18				■	19	
20		21	■	22			■	23			■	24		
25			26	■	27		28			■	29			
■	30				■	31			■	32				■
33				■	34				35	■	36			37
38			■	39						40	■	41		
42		■	43				■	44			45	■	46	
47							■	48						

ORIZZONTALI: 1 Contratto di locazione per macchinari - **7** Copricapo militare - **13** Vasta penisola egiziana - **14** Tipico vino veronese - **15** Touring Club - **17** Antico cantore greco - **18** Mancino, è brutto - **19** Sono in otto - **20** Scatto di nervi - **22** Titolo inglese - **23** Verbo cortissimo - **24** Moltiplica - **25** Eroe virgiliano - **27** Spiritualità - **29** Fa ombra - **30** Un attrezzo in auto - **31** Fumava nel tempio - **32** Stanze scolastiche - **33** Un viaggietto - **34** Lo sono i volatili - **36** Fa coppia con Romeo - **38** Un grido per il torero - **39** Pianoforte automatico - **41** Il francese antico - **42** L'Olanda in sigla - **43** Fori nasali - **44** Violento incendio - **46** Iniz. dell'ex attrice Bosè - **47** Buona creanza - **48** Valore.

VERTICALI: 1 Si prende appena nati - **2** In ogni caso - **3** Concessione - **4** L'Agnese di Spagna - **5** Nome di donna - **6** Venditore di notizie - **7** Chi ci giudica bene - **8** Grande fiume francese - **9** Una salsa distesa - **10** Un lungo periodo - **11** Pronome - **12** Al di là - **16** Roditore dalla pelliccia pregiata - **19** Pellicola per il piccolo schermo - **21** Sicure - **24** Un uomo ingenuo - **26** Ci si trebbia - **28** Era Persia - **29** Fatta per lui - **33** Strumento musicale a percussione - **34** Rincorsa - **35** Imposta locale - **37** Elenco di professionisti - **39** Sta per Patrizio - **40** Dà dei punti a tutti - **43** Napoli - **45** La fine di tutti noi.

INDOVINELLO:

Pietro Nenni

Ha sempre proclamato
dei due noti partiti la fusione;
ma della libertà non è un campione:
alla sinistra è ormai troppo legato.

Griffolino

INDOVINELLO:

Ciclista maldestra e impertinente

Dopo l'incrocio guizza ed agitata
taglia in curva e così v'è l'incidente;
ma nello scontro, dritta o rovesciata,
la sua lingua è tagliente!

Prisciano

SOLUZIONI DI IERI:

Rebus: FR esca T ramo N tana
Fresca tramontana

Cruciverba

S	E	M	P	L	I	C	E	■	C	A	N	O	N	E
Q	■	A	L	I	T	O	■	C	A	R	A	C	A	S
U	S	C	I	T	A	■	S	A	L	I	V	A	■	P
A	P	I	C	E	■	P	I	L	A	D	E	■	D	E
L	I	N	O	■	R	I	G	I	R	O	■	B	A	R
I	R	A	■	T	E	N	A	C	E	■	C	A	N	I
F	A	■	R	I	G	O	R	E	■	M	A	T	T	E
I	■	T	I	T	O	L	O	■	C	A	R	M	E	N
C	R	O	T	A	L	I	■	B	A	L	L	A	■	Z
A	R	P	I	N	O	■	M	A	R	I	A	N	N	A

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Buona giornata, le stelle vi danno mente pronta e allegria. Facilità di contatti, stringerete nuove e importanti amicizie, suscettibili di interessanti sviluppi futuri. Sul lavoro avrete la fattiva collaborazione dei colleghi. In amore qualche intoppo ma... di grande stimolo: vivrete emozioni che vi ringiovaniranno!

Toro 21/4 – 20/5
Stelle abbastanza favorevoli, anche se il vostro cielo non appare del tutto sgombro di nuvole. Soprattutto dovrete temere l'invidia e la gelosia di persone che, pur essendovi vicine, tuttavia vi guardano con cuore duro... Siate però limpidi, non abbassatevi a ritorsioni indegne della vostra personalità. Salute ottima.

Gemelli 21/5 – 20/6
Giornata frizzante, sicché voi avrete più la voglia di divertirvi che di lavorare! Niente di male, può capitare, no? Attenzione soltanto a non essere troppo superficiali e a concedervi distrazioni tali da provocare conseguenze sull'andamento della vostra occupazione. Sul piano sentimentale nessun vero problema.

Cancro 21/6 – 21/7
Mattinata molto pigra, poco scorrevole. Qualche contrattempo potrà anche innervosirvi più del dovuto: non fatevi prendere dai nervi, controllate le reazioni. Dal pomeriggio in avanti vedrete che le cose scorreranno molto più lisce. Serata soddisfacente: coppie in *feeling* e *singles* con incontri divertenti.

Leone 22/7 – 23/8
Stelle stimolanti: vi sentirete (e sarete) attivi come e più del solito e nulla vi sembrerà vietato e irraggiungibile. Seguite il vostro istinto, cercando di ricordare di non strafare. I più irruenti di voi dovrebbero, prima di ogni decisione, contare almeno fino a dieci... Col partner ore molto appaganti. Salute OK.

Vergine 24/8 – 22/9
Discreta giornata, sia sul piano lavorativo sia su quello sentimentale. La vostra *routine* potrebbe forse risultare un po' noiosa per altre persone, in realtà è produttiva e, dunque, anche appagante. Particolare fortuna per coloro che si occupano di affari commerciali. Comunicazioni favorite. Salute e forma buone.

Bilancia 23/9 – 22/10
Le stelle oggi sono imbronciate con voi e vi preannunciano dispetti e contrattempi. Cercate di gestirvi accortamente, limitatevi alla *routine*, non prendete iniziative. Chi ha in corso affari o firme di contratti sia cauto e, se può, rinvii ad altra data. Attenzione alla tendenza a spendere più del necessario.

Scorpione 23/10 – 22/11
Giornata apparentemente favorevole e facile, ma sotto questa patina invitante ecco invece nascondersi l'insidia: quella di non valutare esattamente persone e situazioni e quindi la possibilità di prendere qualche clamorosa cantonata! Sul piano sentimentale, cercate di soddisfare una vecchia richiesta del partner.

Sagittario 23/11 – 21/12
Attenzione a un amico che, pur in buonafede, potrà crearvi delle difficoltà rivelando qualcosa di segreto e di confidenziale. Anziché innervosirvi, tenetevi pronti a mettere la pezza giusta e con la massima tempestività. Anche col partner occorre un comportamento più attento alle sfumature. Salute buona.

Capricorno 22/12 – [illegible]
Giornata piuttosto nervosa. Di[illegible]mente qualcosa vi soddisferà [illegible] vorrete; riuscirete a trovare i[l] [illegible] nell'uovo anche nella perfez[ione] [illegible] Calma, perché questo vostro [illegible]giamento potrebbe innervosire [illegible] laboratore più paziente: una vo[lta] [illegible] masti soli dovreste poi arrang[iarvi] [illegible] Pensateci prima.

Acquario 21/1 – [illegible]
Probabile un piccolo spostamen[to] [illegible] cui potrete abbinare l'utile al dil[ettevole] [illegible] vole. Rendetevi disponibili e risp[on]dete con entusiasmo alle propo[ste] [illegible] anche a quelle che, sulle prime, [illegible] normalmente giudicherete poco [inte]ressanti: ricordate che da cosa na[sce] cosa... Per i *singles*, in vista ore [illegible] to divertenti.

Pesci 20/2 – [illegible]
Vantaggi di un certo peso gr[illegible] una felice intuizione. Oggi le [illegible] «antenne» funzioneranno più [illegible] lito: seguite a occhi chiusi il [illegible] istinto, non sbaglierete! Ciò [illegible] tutti i campi e in tutte le si[tuazioni] [illegible] anche in quelle più impegn[ative] [illegible] scabrose. Sul piano della salute [illegible] stete con una dieta.

Gli orari degli aerei

RONCHI-MILANO (P)		(A)
07.05	—	07.55
15.15	—	16.05

MILANO-RONCHI (P)		(A)
13.40	—	14.30
21.40	—	22.30

RONCHI-ROMA (P)		(A)
07.30	—	08.40
11.30	—	12.40
16.00	(e)	17.10
19.00	—	20.10

ROMA-RONCHI (P)		(A)
09.30	—	10.40
14.00	(e)	15.10
17.00	—	18.10
21.10	—	22.20

RONCHI-MONACO (P)		(A)
06.20	(a)	07.35
14.05	(b)	15.30

MONACO-RONCHI (P)		(A)
12.25	(b)	13.40
21.30	(f)	22.50
21.15	(g)	22.35

RONCHI-VIENNA (P)		(A)
08.50	(*)	10.10

VIENNA-RONCHI (P)		(A)
10.50	(*)	12.10

RONCHI-BUDAPEST (P)		(A)
06.00	(c)	07.00

BUDAPEST-RONCHI (P)		(A)
20.45	(d)	22.00

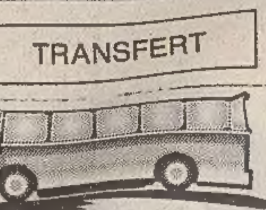
RONCHI-FIRENZE (P)		(A)
12.40	(*)	13.40

FIRENZE-RONCHI (P)		(A)
07.20	(*)	08.20

(*) mercoledì, venerdì e domenica
(a) esclusi giovedì edomenica
(b) escluso sabato
(c) lunedì e venerdì
(d) domenica e giovedì
(e) escluso sabato e domenica
(f) esclusi mercoledì, sabato e domenica
(g) solo domenica

M141

TRANSFERT



Da Trieste

Stazione Fs	1.30 prima
Per Budapest	1.20 prima
Per Vienna	1.30 prima
Per Londra	2 ore prima

SOLO SU VOLI NAZIONALI

Da Udine
P.zza Venerio 8 — 1.30 prima

Da Gorizia
Via Diaz 4 — 1.05 prima

Da Pordenone
V. S. Caterina 5 — 2 ore prima